

**Autorità Procedente:**



**COMUNE DI  
Milazzo**

**PROCESSO DI (V.A.S.)**



**RAPPORTO PRELIMINARE**

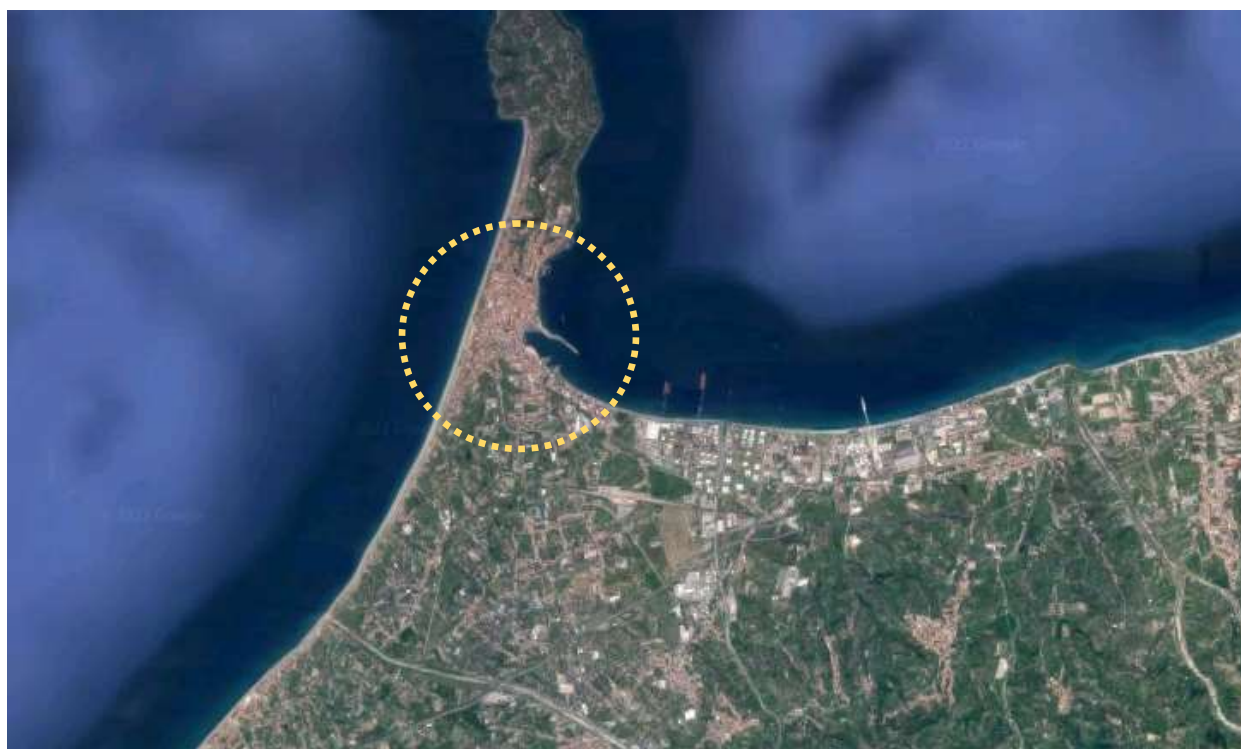
**AMBIENTALE (RPA)**

**Art.13 com.1 D.lgs n.156/2006 ed s.m.i.**

**Proponente**

**Architetto  
Paolo Allegra**

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE (RPA)  
DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)  
RELATIVO ALLA VARIANTE DI ZTO SP DEL PRG DI MILAZZO ED IN  
ESECUZIONE  
DELLA SENTENZA TAR DI CATANIA SEZ.III N. 453/2020(ME)**



**Rapporto Preliminare Ambientale (RPA)  
alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

Ai sensi dell'**ex art. 13** comma 1 del D.lgs. n. 152 del 3/4/2006 e ss.mm.ii.  
DECRETO n. 271 del 23 dicembre 2021.

Approvazione del documento "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii".


**MARZO 2023**

Sulla scorta del Parere reso con Decreto Assessoriale n.109 del 07/04/2022 e con ALLEGATO Parere n.19 del 23 Marzo 2022 - notificato dal Servizio 2 UO 3.1 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente (ARTA) della Regione Siciliana - relativo alla Sentenza TAR Sicilia Sezione III di Catania 453/2020 si è proceduto alla redazione di codesto **Rapporto Preliminare Ambientale** (RPA) di Valutazione Ambientale Strategica (ai sensi dell'ex. Art.13 comma 1 del Decreto Legislativo n.152/2006 ed ss.mm.ii.) della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Milazzo (Me).

Tale Rapporto viene elaborato con lo scopo di poter contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nelle fasi di elaborazione, adozione e approvazione di piani o programmi (per promuovere lo sviluppo sostenibile) soprattutto anche nei processi decisionali per l'attuazione degli stessi piani/programmi.  
Codesto Rapporto Preliminare Ambientale di VAS è stato redatto dal professionista incaricato l'Architetto **Paolo Allegra**.

<b>Soggetto Proponente del Rapporto Preliminare Ambientale (ME).</b>	Comune di Milazzo (Me), nella persona del <b>Sindaco pro-tempore</b> , del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
--	---

PER l'Autorità Procedente (AP)

Architetto Paolo Allegra Iscritto regolarmente presso l'Ordine.	<b>Il Professionista incaricato</b>  <b>Timbro e firma</b>
--	--



### **Premessa**

In linea con le norme per la valutazione degli effetti determinati da piani e programmi sull'ambiente, ed in riferimento alle Leggi (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii) di riferimento nazionali:

- **Rapporto Preliminare Ambientale ai sensi dell'ex art 13 comma 1 fase di scoping del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e relativamente alla SENTENZA TAR DI CATANIA SEZ.III 453/2020.**

Fondamentali alle prime analisi del documento sono risultati i seguenti documenti:

1. Elaborati della Zonizzazione generale e di dettaglio e relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA), del Piano Regolatore Generale (PRG) di Milazzo (Me);
2. Studio Geologico Generale redatto dal Geologo incaricato, degli studi propedeutici alla Variante proposta al Piano Regolatore Generale;
3. Carta di Utilizzazione dei Suoli (Studio Agricolo Forestale) del Comune di Milazzo (ai sensi dell'art.3 L.R. 30.04.1991 n.15);
4. Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico (PAI);
5. Considerato il Parere N.19/2022 – SIII DEL 24.03.2022 emesso dalla CTS – Sottocommissione Pianificazione Territoriale e pubblicato al seguente link: [https://svi-regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/ricerca/provvedimenti?clearordering=0&clearfilters=0&limitstart24=340](https://svi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/ricerca/provvedimenti?clearordering=0&clearfilters=0&limitstart24=340);
6. Elaborati grafici (analisi propedeutiche, carta di zonizzazione generale e di dettaglio, ...) e testuali (relazione generale, norme tecniche d'attuazione, ...) della Variante al Piano Regolatore Generale di Milazzo (Me);
7. Considerato l'art. 13\_comma 1 fase di scoping del D.lgs. n. 152/2006 recante ...*Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi anche transfrontalieri, dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua e seleziona i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare per acquisire i contributi. I contributi sono inviati all'autorità competente ed all'autorità procedente entro trenta giorni dall'avvio della consultazione. (comma modificato dall'art. 28, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 2021, poi dall'art. 18, comma 1, lettera a), legge n. 233 del 2021).*



## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE AL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE (RPA) DI VAS DELL'ADEGUAMENTO DEL PIANO DI MILAZZO (ME).</b>	<b>7</b>
1.1. ASPETTI NORMATIVI, PROCEDURALI E METODOLOGICI, DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).	13
<b>2. PROCEDURA DI VAS DELLA PROPOSTA DI VARIANTE -SENTENZA TAR DI CATANIA SEZ.III N.453/2020- AL PIANO REGOLATORE GENERALE DI MILAZZO (ME).</b>	<b>16</b>
<b>3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLA VARIANTE -IN ESECUZIONE ALLA SENTENZA TAR DI CATANIA SEZ.III N.453/2020- AL PIANO REGOLATORE GENERALE DI MILAZZO: OBIETTIVI E AZIONI.</b>	<b>18</b>
3.1. STRATEGIE, OBIETTIVI ED AZIONI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE DI ZTO DEL PRG DI MILAZZO IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA TAR DI CATANIA SEZ. III N. 453/2020.	24
<b>4. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE.</b>	<b>25</b>
4.1 FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE	25
4.2 VINCOLI, TUTELE E INDIRIZZI SPECIFICI	35
<b>5. POSSIBILE IMPATTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE.</b>	<b>36</b>
<b>6. ANALISI DELLE ALTERNATIVE</b>	<b>37</b>
<b>7. MONITORAGGIO</b>	<b>40</b>
<b>8. PROPOSTA DI INDICE DI RAPPORTO AMBIENTALE.</b>	<b>41</b>



## ELENCO DEGLI ACRONIMI

Struttura competente	Indirizzo
AC	Autorità Competente (ARTA Sicilia, DRU)
AP	Autorità Procedente (Comune di Milazzo)
APAT	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente per i Servizi Tecnici
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
ARTA Sicilia	Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente
ASPIM	Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea
ATO	Ambito Territoriale Ottimale
BAT	Best Available Techniques
CE (o COM)	Commissione Europea
CIPE	Comitato interministeriale programmazione economica
DDG	Decreto del dirigente generale
Direttiva 2001/42/CE	Direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
D.Lgs.	Decreto legislativo
D.Lgs. 152/06 e s.m.i	D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 16/1/2008
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DUP	Documento Unico di Programmazione
GU	Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea
GURI	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GURS	Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
IBA	<i>Important bird areas</i>
LN	Legge Nazionale
LR	Legge Regionale
MATTM (ex MATT)	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
PAI	Piano per l'Assetto Idrogeologico
PFR	Piano Forestale Regionale
PMA	Piano di Monitoraggio Ambientale
PAR FAS	Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate
PO FESR Sicilia	Programma Operativo Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
PRFV	Piano Regionale Faunistico-Venatorio
LG del PTPR	Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale
P.R.G.	Piano Regolatore Generale
P.D.G.	Piano di Gestione dei Peloritani
Procedura di VAS	Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
PSR Sicilia	Programma di Sviluppo Rurale Sicilia
PTPA	Piano Territoriale d'Ambito 9 dei Peloritani
RA	Rapporto Ambientale



RMA	Rapporto di Monitoraggio Ambientale
RES	Rete Ecologica Siciliana
RP	Rapporto Preliminare
RSA	Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Sicilia
SCMA	Soggetti Competenti in Materia Ambientale
SIC	Siti d'Importanza Comunitaria
SIN	Siti d'Importanza Nazionale
SnT	Sintesi non Tecnica
SWOT	Strenghts, weaknesses, opportunities e threats (forza, debolezza, opportunità e minacce)
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione d'Impatto Ambientale
VINCA	Valutazione d'Incidenza
ZPS	Zone a Protezione Speciale Direttiva CEE 79/409



## 1. INTRODUZIONE AL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE (RPA) DI VAS DELL'ADEGUAMENTO DEL PIANO DI MILAZZO (ME).

In adempienza del PARERE CTS n. 19/2022 del 23/03/2022 e del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i. il Proponente, è chiamato a corredare il redigendo adeguamento (alle osservazioni pervenute dai SCMA durante la prima fase di consultazione del Rapporto preliminare di VAS) della specifica Valutazione Ambientale Strategica (di seguito "VAS") per il tramite dell'Autorità Procedente, Comune di Milazzo (ME), secondo le disposizioni di cui all'ex art.13 del Decreto sopra citato e del Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi.<sup>1</sup>

In questa prima fase i "soggetti" interessati alla procedura VAS sono: l'Autorità Competente (AC)<sup>2</sup>, l'Autorità Procedente (AP)<sup>3</sup>, il Proponente (P)<sup>4</sup>, i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA)<sup>5</sup>, il Pubblico Interessato<sup>6</sup> e il Pubblico<sup>7</sup>.

	STRUTTURA COMPETENTE	INDIRIZZO	TELEFONO	POSTA ELETTRONICA	WEBSITE
AUTORITÀ COMPETENTE	Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente (ARTA), Dipartimento Regionale dell'Urbanistica (DRU)	Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo	091-7078464	<a href="mailto:dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it</a>	<a href="http://pti.regione.sicilia.it">pti.regione.sicilia.it</a>

<sup>1</sup> Il Modello metodologico procedurale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi è stato approvato con DGR n. 200 del 10/6/2009 (Allegato A), ai sensi dell'art. 59, comma 1 della L.R. n. 6 del 14/5/2009 (GURS n. 22 del 20/05/2009).

<sup>2</sup> Autorità Competente (AC): la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti [art. 5, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.]. In tal senso si specifica che a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 è stata individuata come Autorità Unica Ambientale, l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (ARTA), e l'istruttoria è curata dai Dipartimenti Regionali competenti ratione materiae e ai sensi della Circolare DRU n. 1/2017 per i piani o programmi che riguardano la pianificazione territoriale e la destinazione dei suoli (urbanistica), la competenza alla trattazione delle richieste di attivazione delle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità, è del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – DRU.

<sup>3</sup> Autorità Procedente (AP): la pubblica amministrazione che elabora il piano/programma soggetto alle disposizioni del presente Decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano/programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma [art. 5, comma 1, lettera q) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.].

<sup>4</sup> Proponente (P): il soggetto pubblico o privato che elabora il piano/programma o progetto, soggetto alle disposizioni del presente decreto [art. 5, comma 1, lettera r) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.].

<sup>5</sup> Soggetti competenti in materia ambientale (SCMA): le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti [art. 5, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.].

<sup>6</sup> Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse;

<sup>7</sup> Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;





AUTORITÀ PROCEDENTE	Comune di Milazzo (Me)	Via F. Crispi 1, 98057 Milazzo (ME)	090-9231111	protocollogenerale@ pec.comune.milazzo. me.it	www.comune.milaz zo.me.it
------------------------	------------------------------	---	-------------	---	------------------------------

Il presente documento si configura quale **Rapporto Preliminare**, redatto in ottemperanza all'art. 13 del D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs n. 4 del 16/01/2008, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, con lo scopo di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del Piano proposto potrebbero avere sull'ambiente e, al fine di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della qualità della vita e dell'ambiente.

Le informazioni riportate riguardano le caratteristiche del piano-programma, le caratteristiche degli effetti dovuti alla sua attuazione e le caratteristiche delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

Il documento ha quindi la funzione di consentire ai soggetti preposti (SCMA<sup>8</sup>) di dare avvio alla procedura di screening. In questa fase, infatti, l'Autorità Procedente entra in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del PdL, con l'Autorità Competente e i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale.

Per evitare duplicazioni nel "processo di VAS" del Piano in questione, sono stati utilizzati gli approfondimenti e le informazioni, ritenute pertinenti, provenienti da altri piani e programmi di livello regionale (PO FESR Sicilia 2007-2013, PO FESR Sicilia 2014-2020, PSR Sicilia 2007-2013,...), già approvati (o in corso di approvazione) dalla Commissione Europea a conclusione del relativo "processo di VAS" ai sensi della "Direttiva 2001/42/CE", nonché quelli contenuti nei Rapporti Ambientali del PO FESR Sicilia 2014-2020, PSR Sicilia 2014-2020, nel Piano Regionale delle Bonifiche, e in altri piani che sono già stati sottoposti alle medesime procedure ambientali.

L'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colloca la Valutazione Ambientale Strategica come quadro normativo complessivo che comprenda in se anche la procedura di **Valutazione di Incidenza** e in tal senso la proposta di **Piano di lottizzazione in esame non è sottoposta alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale** di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997 e dell'Allegato G dello stesso Decreto, che per la Regione Siciliana è stato ulteriormente integrato dal **D.A. 30 marzo 2007 dell'ARTA Sicilia, Allegato I** e s.m.i.

Infine, la *proposta di Piano di Lottizzazione* e il presente *Rapporto Preliminare Ambientale*, è a disposizione dei *Soggetti Competenti in Materia Ambientale*, del *Pubblico Interessato* e del *Pubblico*,

<sup>8</sup> Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi anche transfrontalieri, dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua e seleziona i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare per acquisire i contributi. I contributi sono inviati all'autorità competente ed all'autorità procedente entro trenta giorni dall'avvio della consultazione. (comma modificato dall'art. 28, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 2021, poi dall'art. 18, comma 1, lettera a), legge n. 233 del 2021)





affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi presentando le proprie osservazioni e fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi attraverso il *Questionario di Consultazione Pubblica*.

L'elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale individuato dall'Autorità Procedente e concordato con l'Autorità Competente, interessato in questa fase del processo di VAS è il seguente:

<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE:</b>		
1	Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Messina.	<a href="mailto:serviziopcmessina@protezionecivilesicilia.it">serviziopcmessina@protezionecivilesicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE:</b>		
2	Dipartimento Regionale dell'Ambiente:	<a href="mailto:servizio1.dra@regione.sicilia.it">servizio1.dra@regione.sicilia.it</a>
	Servizio 1 - Dip. Ambiente	<a href="mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Dipartimento Regionale dell'Urbanistica.	<a href="mailto:dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana.	<a href="mailto:comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it">comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it</a>
	A.R.P.A. Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	<a href="mailto:arpa@pec.arpa.sicilia.it">arpa@pec.arpa.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ:</b>		
3	Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti	<a href="mailto:dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Dipartimento dell'Energia.	<a href="mailto:dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ:</b>		
4	Dipartimento Regionale Tecnico.	<a href="mailto:dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Genio Civile di Messina	<a href="mailto:geniocivile.me@certmail.regione.sicilia.it">geniocivile.me@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA:</b>		
5	Dipartimento dell'agricoltura;	<a href="mailto:agri.direzione@regione.sicilia.it">agri.direzione@regione.sicilia.it</a>
	Dipartimento della pesca mediterranea;	<a href="mailto:dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale.	<a href="mailto:dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA:</b>		
6	Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.	<a href="mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali del Mare.	<a href="mailto:sopmare@certmail.regione.sicilia.it">sopmare@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE:</b>		
7	Dipartimento Regionale delle Attività Produttive.	<a href="mailto:dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO:</b>		
8	Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.	<a href="mailto:dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA:</b>		
9	Dipartimento delle Autonomie Locali.	<a href="mailto:dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA:</b>		
10	Dipartimento delle Finanze e del Credito.	<a href="mailto:dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Dipartimento del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria generale della Regione	<a href="mailto:dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Servizio 6- Statistica e analisi economica	<a href="mailto:servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it">servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it</a>
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE:</b>		
11	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;	<a href="mailto:dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Dipartimento per la Pianificazione Strategica.	<a href="mailto:dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it</a>



ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO:		
12	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;	<a href="mailto:dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative.	<a href="mailto:dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it</a>
13	Città Metropolitana (Ex Provincia) di Messina	<a href="mailto:protocollo@pec.prov.me.it">protocollo@pec.prov.me.it</a>
14	Ripartizione Faunistico Venatoria di Messina	<a href="mailto:rfvmessina@pec.struttureagricoltura.it">rfvmessina@pec.struttureagricoltura.it</a>
15	Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina	<a href="mailto:irfme.foreste@regione.sicilia.it">irfme.foreste@regione.sicilia.it</a>
16	Aziende Unità Sanitaria Locale di Messina n.5.	<a href="mailto:protocollogenerale@pec.ausl5.messina.it">protocollogenerale@pec.ausl5.messina.it</a>
17	Consorzio di Bonifica n. 11 di Messina.	<a href="mailto:info@pec.consorziobonifica11me.it">info@pec.consorziobonifica11me.it</a>
18	Agenzia delle Dogane.	<a href="mailto:dogane.messina@pce.agenziadogane.it">dogane.messina@pce.agenziadogane.it</a>
19	Comune di Merì	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.meri.me.it">protocollo@pec.comune.meri.me.it</a>
20	Comune di San Filippo del Mela	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.sanfilippodelmela.me.it">protocollo@pec.comune.sanfilippodelmela.me.it</a>
21	Comune di Barcellona P. di G.	<a href="mailto:comunebarcellonapdg@postecert.it">comunebarcellonapdg@postecert.it</a>
22	Comune di Pace del Mela	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.pacedelmela.me.it">protocollo@pec.comune.pacedelmela.me.it</a>

Tabella 1. Soggetti competenti in materia ambientale.

La Regione Siciliana, anche in conformità alla normativa comunitaria, riconosce il valore indiscusso del processo partecipativo e condiviso con le rappresentanze socio-economiche, gli *stakeholders* e la collettività tutta, nella definizione delle proprie politiche di sviluppo. Per tale scopo, sulla base della definizione di “pubblico” descritta all’art. 2, lettera d) della Direttiva 2001/42/CEE e da quella definita dall’art. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato individuato l’elenco del pubblico interessato (soggetto anche ad integrazioni a valle delle fasi consultive) nella seguente Tabella 2.

ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE		
1	CAI - CLUB ALPINO ITALIANO	Via Roma 443 -90139 Palermo - Tel 091.6118805
2	CUTGANA _Università di Catania	Via Santa Sofia, 98 - 95123 Catania <a href="mailto:cutgana@unict.it">cutgana@unict.it</a>
3	GRE - Gruppo Ricerca Ecologica	Via Messina Marine 445 - Palermo <a href="mailto:info@gruppiricercaecologica.it">info@gruppiricercaecologica.it</a>
4	Italia Nostra Onlus	Viale Conte Testasecca 55 - 93100 Caltanissetta <a href="mailto:riservaimera@italianostra.org">riservaimera@italianostra.org</a>
5	Legambiente C.R.I.	Via Agrigento n.67, 90133 Palermo <a href="mailto:riserve@gestelnet.it">riserve@gestelnet.it</a> <a href="mailto:carburangeli@neomedia.it">carburangeli@neomedia.it</a> <a href="mailto:riserve@gestelnet.it">riserve@gestelnet.it</a>
6	LIPU	Via Houel n. 29, Palermo <a href="mailto:lipusicilia@oasi.net">lipusicilia@oasi.net</a> <a href="mailto:lipuriservabiviere@legalmail.it">lipuriservabiviere@legalmail.it</a> <a href="mailto:riservaisola@tin.it">riservaisola@tin.it</a> <a href="mailto:lipu.siracusa@gmail.com">lipu.siracusa@gmail.com</a>
7	WWF	Via Po, 25.c - 00198 Roma <a href="mailto:wwfcaporama@libero.it">wwfcaporama@libero.it</a> <a href="mailto:lagopreola@wwf.it">lagopreola@wwf.it</a> <a href="mailto:salineditrapani@wwf.it">salineditrapani@wwf.it</a> <a href="mailto:torresalsa@wwf.it">torresalsa@wwf.it</a>
8	Rangers d'Italia	Viale Diana Giusino, 90146 Palermo <a href="mailto:ris.montepellegrino@tiscali.it">ris.montepellegrino@tiscali.it</a>
9	Azienda FF DD	Via Libertà, 97 - 90143 Palermo (PA) – tel. 091.7906801 <a href="mailto:aziendaforeste@regione.sicilia.it">aziendaforeste@regione.sicilia.it</a> <a href="mailto:itdipartimento.aziendaforeste@certmail.regione.sicilia.it">itdipartimento.aziendaforeste@certmail.regione.sicilia.it</a>
10	ACLI Anni Verdi	Via Marcora 18 - 00153 Roma <a href="mailto:anniverdi@acli.it">anniverdi@acli.it</a>
11	AGRIAMBIENTE	Via Pietro Nenni, 29 - 90014 Casteldaccia (PA)



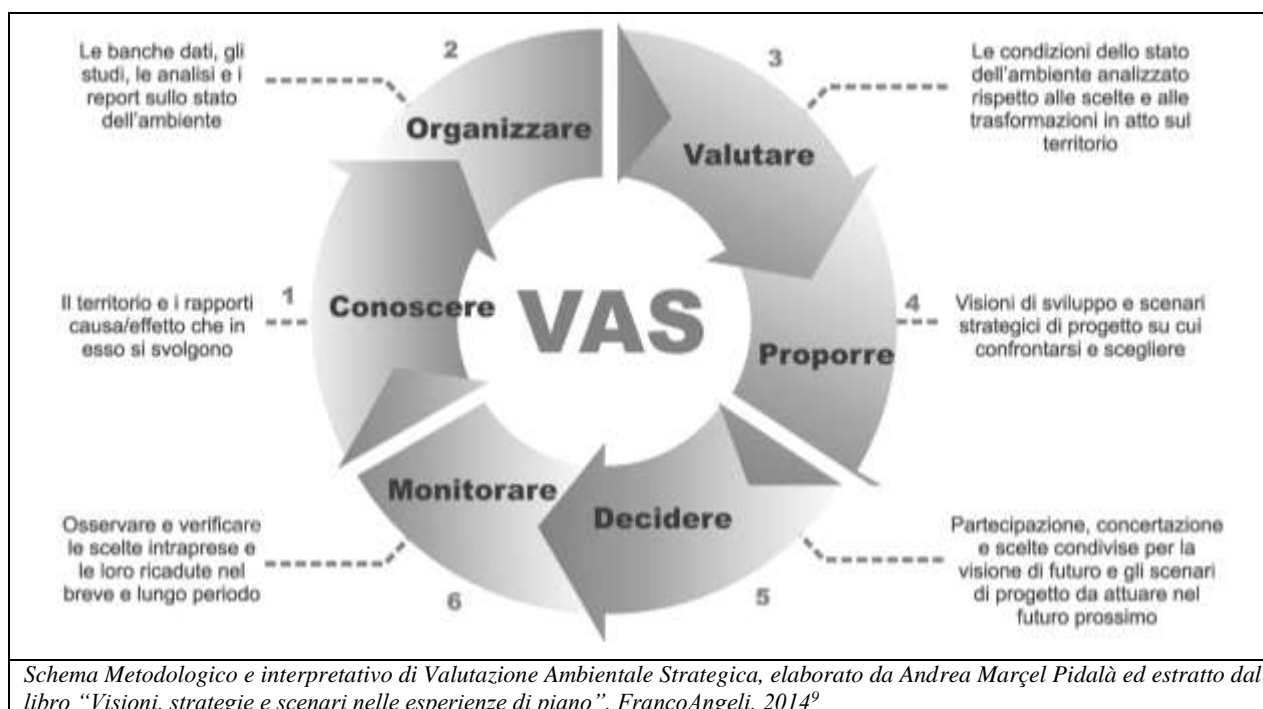
12	Ambiente e/è Vita	Via Adige, 46 -96100 Siracusa <a href="mailto:ambientevita.sicilia@virgilio.it">ambientevita.sicilia@virgilio.it</a>
13	Amici della Terra della Sicilia	Via F. Lo Sardo, 9 – 98071 Capo d'Orlando <a href="mailto:amicidellaterrasicilia@bibliotecheinrete">amicidellaterrasicilia@bibliotecheinrete</a>
14	A.N.T.A - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente	Via Libertà, 167 - 94100 Palermo <a href="mailto:ninnotantillo@libero.it">ninnotantillo@libero.it</a>
15	ARAS - Associazione Regionale Allevatori di Sicilia	Via Nicolò Gallo n. 14 – 90139 Palermo <a href="mailto:ats@arasicilia.it">ats@arasicilia.it</a>
16	A.S.D.A.N – Associazione Siciliana Difesa Animali e Natura	Via Toscana, 18 – 97100 Ragusa
17	Associazione Amici della Terra di Sicilia	V.F. Lo Sardo, 9 - 98017 Capo d'Orlando (ME) <a href="mailto:info@pec.amicidellaterra-nebrodi.org">info@pec.amicidellaterra-nebrodi.org</a>
18	Centro Turistico Studentesco e giovanile	Via Andrea Vesalio, 6 - 00161 Roma <a href="mailto:presidenza@cts.it">presidenza@cts.it</a>
19	CLUB AMATORI AVIFAUNA	Corso del Popolo, 9 - 95047 Paternò (CT) <a href="mailto:paternosebastiano@gmail.com">paternosebastiano@gmail.com</a>
20	E.N.D.A.S - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale	Via R. Sanzio, 14 - 94100 Enna <a href="mailto:bemagiosal@tin.it">bemagiosal@tin.it</a>
21	ENTE FAUNA SICILIANA	Via Amante, 17 - 96017 Noto (SR) <a href="mailto:c.biancasegreteriaefs@aliceposta.it">c.biancasegreteriaefs@aliceposta.it</a>
22	E.N.P.A. Ente Nazionale Protezione Animali	Box 4 Centro direzionale A.S.I. s.n. - 97100_Ragusa <a href="mailto:enpa@enpa.org">enpa@enpa.org</a>
23	EKOCLUB	Via Cons. Pompea, 1241 - 98167 Messina <a href="mailto:ekoclub@tin.it">ekoclub@tin.it</a>
24	FARE AMBIENTE Movimento Ecologista Democratico-liberale	Via Mario Vaccaro, 11 – 90145 Palermo <a href="mailto:fareambientesicilia@libero.it">fareambientesicilia@libero.it</a>
25	Fondo Siciliano per la Natura	Via Caronda, 41 - 95024 Acireale (CT) <a href="mailto:info@fondosicilianonatura.org">info@fondosicilianonatura.org</a>
26	Greenpeace Italia	Via della Cordonata, 7 - 00187 Roma <a href="mailto:ellen.belardi@greenpeace.org">ellen.belardi@greenpeace.org</a> <a href="mailto:ambra.lattanzi@greenpeace.org">ambra.lattanzi@greenpeace.org</a>
27	INU SEZIONE SICILIA (Istituto Nazionale di Urbanistica Sezione Sicilia)	Dipartimento d'Architettura - Facoltà d'Ingegneria, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze - 90139 Palermo <a href="mailto:presidente@inusicilia.it">presidente@inusicilia.it</a>
28	Movimento Azzurro	Ex mattatoio com.le parco Forza s.n. – 97014 Ispica (RG) <a href="mailto:laboratori@betontest.it">laboratori@betontest.it</a>
29	Natur Club Sicilia	Via Principe di Paternò, 16 - 90100 Palermo <a href="mailto:naturclubsicilia@libero.it">naturclubsicilia@libero.it</a>
30	Società Siciliana di Scienze Naturali	c/o museo geologico Gemmellaro Corso Tukory, 131 - 90134 Palermo <a href="mailto:mgup@unipa.it">mgup@unipa.it</a>
31	Verdi Ambiente e Società	Via Principe di Belmonte, 93 - 90139 Palermo <a href="mailto:vaspal@libero.it">vaspal@libero.it</a>
<b>ORGANIZZAZIONI ED ISTITUTI SINDACALI</b>		
1	A.G.C.I. Sicilia	Via Simone Cuccia, 11 - 90100 Palermo <a href="mailto:presidenza.agciscilia@gmail.com">presidenza.agciscilia@gmail.com</a> <i>Segreteria Generale:</i> <a href="mailto:info@agci-sicilia.it">info@agci-sicilia.it</a>
2	A.I.D.D.A.	C. da Buttaccio s.n. – 95100 Catania <a href="mailto:press@aidda.org">press@aidda.org</a>
3	A.P.I.	P. le Medaglie d'Oro C. Ganci , 19/A - 96100 Siracusa
4	C.G.I.L.	Via Barnabei, 22 - 90145 Palermo <a href="mailto:organizzazione@cigilsicilia.it">organizzazione@cigilsicilia.it</a>
5	C.I.A.	Via Remo Sandron, 63 - 90143 Palermo
6	C.I.D.A.	c/o Federmanager, via Firenze, 59 – 95127 Catania <a href="mailto:sicilia@cida.it">sicilia@cida.it</a>
7	C.I.S.A.L.	Via P. Granatelli, 28 - 90100 Palermo
8	C.I.S.L.	Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 Palermo <a href="mailto:usr.sicilia@cisl.it">usr.sicilia@cisl.it</a>
9	C.I.S.S.	Via Marconi 2/a - 90141 Palermo <a href="mailto:info@cissong.org">info@cissong.org</a>
10	C.L.A.A.I.	Via Garofalo, 5 - 95100 Catania



11	C.N.A.	Via F. Crispi, 72 - 90100 Palermo
12	CODACONS	Via Firenze, 70 - Catania <a href="mailto:codacons.ct@ita.flashnet.it">codacons.ct@ita.flashnet.it</a>
13	Coldiretti	Via Resuttana, 351 - 90146 Palermo
14	Confagricoltura Sicilia	Via A. Di Giovanni, 14 - 90144 Palermo
15	Confartigianato	Via Francesco Laurana, 5 - 90143 Palermo <a href="mailto:info@confartigianatopalermo.it">info@confartigianatopalermo.it</a>
16	Confcommercio	Via Emerico amari, 11 - 90139 Palermo
17	Confcooperative Sicilia	Via Roma, 457 - 90100 Palermo <a href="mailto:palermo@confcooperative.it">palermo@confcooperative.it</a>
18	CONFEDIR	Via Reggio Calabria 6, 00161 Roma, <a href="mailto:info@confedir.it">info@confedir.it</a>
19	Confesercenti	Piazza Castelnuovo, 26 - 90100 Palermo <a href="mailto:info@confesercentisicilia.it">info@confesercentisicilia.it</a>
20	Confindustria Sicilia	Via A Volta , 44 - 90133 Palermo <a href="mailto:info@confindustriasicilia.it">info@confindustriasicilia.it</a>
21	CONF. S.A.L.	Via Raffaello Mondini, 3 – 90143 Palermo <a href="mailto:sicilia.pa@confsal.it">sicilia.pa@confsal.it</a>
22	DIRSI	Via Ludovico Ariosto, 25/H 90144 – Palermo <a href="mailto:dirsi@dirsi.it">dirsi@dirsi.it</a>
23	FORUM Terzo Settore	Via Cavour, 106 - 90133 Palermo, <a href="mailto:forumterzosettorisicilia@gmail.com">forumterzosettorisicilia@gmail.com</a>
24	INTERSIND	C/o Confindustria, Via Enrico Amari, 11 – 90139 Palermo
25	Lega Nazionale delle Cooperative	Via Borrelli, 3 - 90100 Palermo <a href="mailto:info@legacoop.coop">info@legacoop.coop</a>
26	U.C.I. Enpac	Via Dalla Chiesa, 40 - 90139 Palermo
27	U.D.I.	Via XX Settembre, 57 - 90100 Palermo
28	U.G.L.	Via Tripoli, 18 - 90138 Palermo <a href="mailto:uglsicilia.notizie@libero.it">uglsicilia.notizie@libero.it</a>
29	U.I.L.	Via E. Albanese, 92 - 90100 Palermo
30	U.N.C.I.	Via Ventura, 5 - 90143 Palermo <a href="mailto:unci@unioneconomisti.it">unci@unioneconomisti.it</a>
31	U.N.E.B.A. Aris	Via Gioberti, 60 - 00185 Roma
32	UN.I. Coop.	Piazza Ottavio Ziino, 33 - 90145 Palermo
33	U.R.P.S.	Via Roma 19 (Palazzo delle Ferrovie) - 90133 Palermo Viale Lazio, 23 – 90100 Palermo

**Tabella 2. Pubblico interessato.**

## 1.1.ASPETTI NORMATIVI, PROCEDURALI E METODOLOGICI, DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).



Nel presente capitolo vengono illustrati gli aspetti normativi e procedurali della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi, previsti a livello europeo, recepite a livello nazionale e regolamentate a livello regionale.

La norma di riferimento **a livello comunitario** per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è la **Direttiva 2001/42/CE** (di seguito Direttiva). Essa si pone l'obiettivo *"di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

La Direttiva risponde alle indicazioni della convenzione internazionale firmata ad **Aarhus** nel 1998, fondata sul diritto all'informazione, sul diritto alla partecipazione alle decisioni e sull'accesso alla giustizia.

La **normativa italiana** ha recepito la Direttiva 2001/42/CE attraverso il **D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006**, recante *"Norme in materia ambientale"* (GURI n. 88 del 14/04/2006, Supplemento Ordinario, n. 96), così come modificato dal **D.lgs. n. 4 del 16/01/2008**, recante *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante Norme in materia ambientale"* (GURI n. 24 del 29/01/2008),

<sup>9</sup> "Visioni, strategie e scenari nelle esperienze di piano", Franco Angeli, Pidalà A. M. , 2014



così come modificato dal **D.Lgs. n. 128 del 2010** recante “*Modifiche ed integrazioni al D.lgs, 3 aprile 2006, n. 152 - cd. ‘Correttivo Aria-Via-Ippc’ (G.U. 11 agosto 2010 n. 186, S.O. n. 184)*”.

La proposta di Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Milazzo (Me) in questione, pertanto, seguirà l'iter normativo dettato dagli articoli da 13 a 18 di quest'ultimo Decreto, il quale prevede le seguenti fasi:

- **la redazione del rapporto ambientale (art. 13);**
- **lo svolgimento di consultazioni (art. 14);**
- **la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni (art. 15);**
- **la decisione (art. 16);**
- **l'informazione sulla decisione (art. 17);**
- **il monitoraggio (art. 18).**

La Regione Siciliana, con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente (ARTA) D.A. n. 748 del 7 luglio 2004 detta le prime “*Disposizioni relative alla VAS*” su strumenti di programmazione e di pianificazione inerenti le materie indicate nell'art. 3, paragrafo 2a), della Direttiva n.42/2001/CE, successivamente modificato con D.A. n.22 del 24 Gennaio 2005.

- ✓ Nel 2009 la Regione, con propria deliberazione di Giunta Regionale, definisce il modello metodologico procedurale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi con **DGR n. 200 del 10.06.2009, Allegato A**, successivamente sostituito dal **DP n. 23 del 8.07.2014** recante “*Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana*” e integrato con **DGR n. 48 del 26.02.2015** recante “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di VAS, VIA e VINCA*”.
- ✓ Con la **Circolare DRU n. 1 del 3 febbraio 2017** nota prot. n. 1924 recante “*Attivazione procedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS) e di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.P.R. n.23/2014 di competenza del Dipartimento di urbanistica*” viene ribadito che per i piani o programmi che riguardano la pianificazione territoriale o la destinazione dei suoli (urbanistica), la competenza alla trattazione delle richieste di attivazione delle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità, è del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – DRU.
- ✓ Con la **Circolare DRU n. 3 del 22 marzo 2017** nota prot. n. 5221 recante “*Adempimenti amministrativi per le procedure relative alle pratiche sottoposte a VAS di competenza ratione materiae del DRU. Direttiva*” vengono illustrate le procedure di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e di VAS ai sensi degli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. definendo le tempistiche e allegando le istanze per l'avvio delle procedure amministrative da trasmettere al DRU.
- ✓ Con la **Circolare DRU n. 4 del 27 marzo 2017** nota prot. n. 5433 recante “*Convenzione Conferenze di Servizi per acquisizione parere motivato di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006*” viene precisato che vanno indicate preventivamente allo svolgimento della Conferenza di Servizi, le condizioni per ottenere le determinazioni





sull'eventuale esclusione dal procedimento di VAS da parte dell'Autorità Competente Ambientale.

- ✓ Nel 2019 viene attivato l'apposito sito web per le procedure di Valutazione Ambientale: <https://svi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/contattaci/allegati-documenti/167-attivazione-portale-per-le-valutazioni-ambientali> ;
- ✓ Con **D.A. n.295/GAB del 28 giugno 2019** che approva la “**Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei progetti**”;
- ✓ Con **D.D.G. del 26 marzo 2020, n.195** con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- ✓ Con **Delibera di Giunta n. 307 del 20 luglio 2020** con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonchè all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- ✓ Con **DECRETO n. 271 del 23 dicembre 2021**. Approvazione del documento “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.

Va precisato che a seguito della riforma della Legge Urbanistica Regionale ex. Legge n.71 del 1978 ed ss.mm.ii è entrata in vigore la nuova Norma LEGGE 13 agosto 2020, n. 19 Norme per il governo del territorio TESTO COORDINATO (L.r. 30 dicembre 2020, n. 36, l.r. 3 febbraio 2021, n. 2)<sup>10</sup> e pertanto a seguito di tale riforma normativa le procedure di VAS sono da considerare in relazione al Decreto ultimo sopra citato.

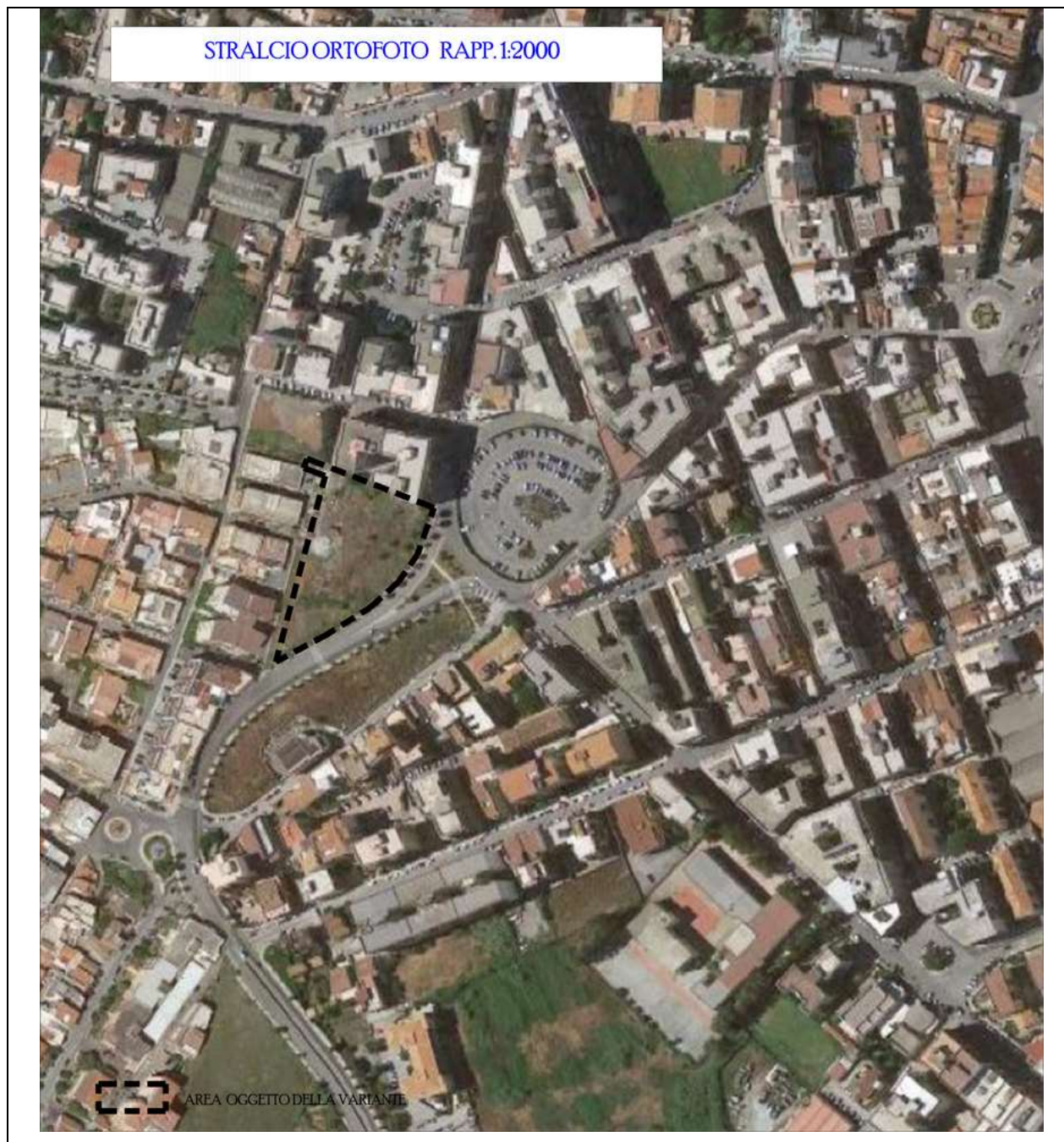
---

<sup>10</sup> Per un approfondimento sulla nuova Legge Urbanistica della Regione Siciliana si veda il website: <https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/legge-13-agosto-2020-n-19>





## 2. PROCEDURA DI VAS DELLA PROPOSTA DI VARIANTE -SENTENZA TAR DI CATANIA SEZ.III N.453/2020- AL PIANO REGOLATORE GENERALE DI MILAZZO (ME).



Preliminarmente sono state svolte le seguenti attività:

- in data **01 Dicembre 2021** l'Autorità Competente trasmette il Rapporto Preliminare l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente assunto con prot.n. 19676 recante "VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI MILAZZO IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA TAR SICILIA SEZ.III DI CATANIA N.453/2020";



- in data **09 Dicembre 2021** con Nota prot. N. 20180 del Servizio 3/DRU viene comunicato l'avvio della fase di Consultazione ex. Art.12 D.Lgs. 152/2006 ed ss.mm.ii. della “VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI MILAZZO IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA TAR SICILIA SEZ.III DI CATANIA N.453/2020” trasmettendo istanza ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e chiamandoli alla pronuncia entro 30 giorni dalla ricezione della stessa.
- In data **23 Marzo 2022** viene emesso il PARERE da parte della CTS n. 19/2022 del 23/03/2022. La Commissione Tecnica Scientifica con Codice di procedura 1765, Classifica: ME\_50-6 con Autorità Procedente: COMUNE DI MILAZZO (ME), si è pronunciata a seguito di regolare trasmissione della Variante al Piano Regolatore Generale unitamente al Rapporto Ambientale di VAS (art.12) con PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio.

Nel merito del progetto in esame da parte della CTS Ambiente, è stato emesso un parere motivato di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS e quindi art.13) da parte della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali, Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.

Pertanto con il seguente documento si è proceduto ad avviare la procedura di VAS.

[Va sottolineato che per quanto riguarda gli aspetti pubblici in materia di VAS il Comune di Milazzo durante il redigendo **Piano Regolatore Generale (P.R.G.)** ha chiesto l'avvio del *procedimento di VAS* trasmettendo nel settembre 2015 all'**Autorità Competente** copia cartacea e digitale del **Rapporto Preliminare e del Questionario di consultazione** e ricevuta dall'organo istituzionale ARTA Sicilia al protocollo e nel gennaio 2016 l'*Autorità Procedente* ha trasmesso ai *Soggetti Competenti in Materia Ambientale* apposita comunicazione (nota prot. n. 409 del 2016) al fine di far pervenire osservazioni e suggerimenti al *Rapporto Preliminare* e definire *la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel presente rapporto ambientale*].



### 3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLA VARIANTE -IN ESECUZIONE ALLA SENTENZA TAR DI CATANIA SEZ.III N.453/2020- AL PIANO REGOLATORE GENERALE DI MILAZZO: OBIETTIVI E AZIONI.

Il Comune di Milazzo è dotato di **Piano Regolatore Generale adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 27 marzo 1986** ed approvato, con prescrizioni, dell'Assessore Regionale per il Territorio e per l'Ambiente con decreto n. 958/89 del 24 luglio 1989, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 38, parte I, del 5 agosto 1989. Le Norme Tecniche di Attuazione dell'anzidetto strumento urbanistico generale sono quelle approvate dallo stesso Assessorato con decreto n. 958/89 del 24 luglio 1989 integrate con le modifiche introdotte con il successivo decreto n. 434 del 9 giugno 1993.

L'Amministrazione Comunale, prima della scadenza del termine decennale fissato dalle norme urbanistiche, conferì incarico tecnico per la revisione del Piano Regolatore Generale attraverso una **VARIANTE GENERALE**. Dopo tutta una serie di vicende amministrative comunali che non consentirono una rapida approvazione del nuovo strumento urbanistico, il Commissario regionale nominato dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente approvò, con propria deliberazione n. 90/CC del 20 settembre 2004, lo "Schema di Massima" della variante generale al Piano Regolatore Generale, redatto da un gruppo di lavoro costituito da tecnici dell'Ente.

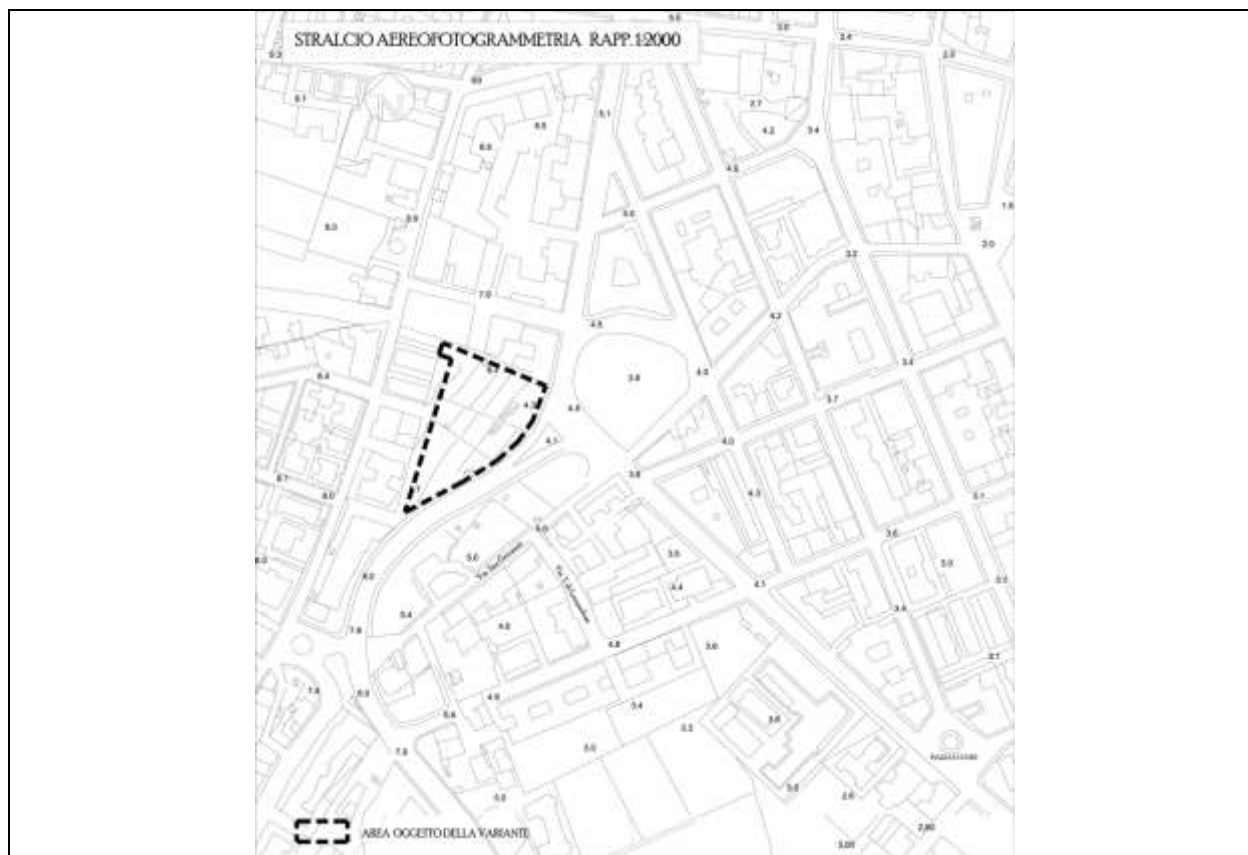


Figura 1. Estratto dello strumento urbanistico attualmente vigente: <https://www.comune.milazzo.me.it/wp-content/uploads/2022/01/Variante-Asse-Viario.pdf>





## LA VARIANTE- IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA TAR DI CATANIA SEZ.III N.453/2020 – AL PIANO REGOLATORE GENERALE DI MILAZZO (ME)



**Figura 3: Stralcio aerofotogrammetrico**

### Antefatto

Preliminarmente alla descrizione del progetto di variante urbanistica, approntato in esecuzione delle direttive impartite dal Commissario ad Acta Ing. Antonio Cardia nominato dal TAR di Catania con sentenza n. 453/2020, appare necessario esporre l'iter complessivo della vicenda.

Il sig. Alibrandi Filippo è proprietario di un'area sita nel Comune di Milazzo ubicato all'inizio del Corso Viale Sicilia identificata in Catasto al foglio n. 6 con le particelle n.1206,1207,1208,1209,1210,1211,1212,1213,1214,1215,1216,1217,1218,1219,1220, 1232, 2371,2372; Nel Piano Regolatore Generale vigente l'area di cui sopra ricade in zona destinata a Servizi.

I vincoli preordinati all'espropriazione o che ne imponevano l'inedificabilità hanno perso efficacia per decorrenza dei termini per cui l'area medesima è, in atto, disciplinata dall'art. 9 del DPR 380/01 richiamato dall'art. 9 comma 3 del DPR 327/2001, applicabile in Sicilia per effetto dell'articolo 36 della legge regionale n. 7/2002 come integrato dall'articolo 24 della legge regionale n. 7/2003.



Nello Schema di Massima del PRG, adottato dal Commissario Regionale ad Acta con deliberazione n. 90/C.C. del 20.09.2004, l'area ha mantenuto la destinazione a Servizi<sup>11</sup>.

Con istanza del 16/04/2018 il Sig. Alibrandi Filippo ha chiesto al Comune l'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica dell'area sopra specificata.

A seguito di ricorso proposto dal sig.re Alibrandi Filippo, il TAR di Catania con sentenza n. 453/2020 ha dichiarato l'obbligo del Comune di Milazzo di provvedere ad attribuire all'area una destinazione urbanistica nominando, in caso di inadempienza, in via sostitutiva un commissario ad acta individuato nella persona dell'ingegnere Antonio Cardia.

L'area interessata dalla presente variante, contraddistinta in Catasto al fg. 6 con le particelle n.1206, 1207, 1208, 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1217, 1218, 1219, 1220, 1232, 2371,2372, ha una superficie catastale di mq 4.892,00.

FATTORI DI ESCLUSIONE PRELIMINARI DI EVENTUALI STUDI SPECIALISTICI	
1. L'area oggetto di variante è situata ad una distanza di circa 3 Km. dal Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Capo Milazzo "contraddistinto dal codice ITA030032.	In tal senso non si ritiene necessario procedere a valutazione di incidenza dell'intervento sul sito sopracitato ai sensi dell'ex art. 5 D.P.R. 8.9.1997 n. 357 e s.m.i.
2. Per tale area ed il suo intorno né il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico di cui al decreto 4 luglio 2000, né i decreti attuativi e i piani stralcio hanno evidenziato fenomeni di dissesto o pericolosità. L'area non è gravata da ulteriori vincoli oltre quello sismico.	In tal senso non si ritiene necessario procedere con Piani di Intervento Straordinario.

Dalle tabelle allegate alla relazione del PRG vigente relative al riepilogo dei servizi collettivi nelle zone "A", "B0", B1, aggiornate all'ultima variante al PRG relativa all'area ricadente in via Bertè/via E.Celi/via G.Rizzo, in ditta Puglisi approvata dall'ARTA con decreto dirigenziale D.D.G. n. 32/D.R.U. del 16 marzo 2020 in esecuzione della sentenza TAR di Catania n. 1464/2014, è possibile verificare la necessità o meno di prevedere nuove aree per servizi ai fini dell'insediamento degli abitanti.

Orbene avendo verificato La dotazione di servizi occorrenti a seguito di detta variante (approvata con Decreto del 16 marzo 2020) è quella riportata nella tabella seguente:

---

<sup>11</sup> In tal senso occorre precisare che lo *Schema di Massima* non ha effetti costitutivi di Piano e quindi esplicita solamente un orientamento sulle successive previsioni di azzonamento così come disposto dalle norme all'epoca vigenti. Nello specifico si da riferimento preciso alla L.R. n.15 del 30.04.1991 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 27.12. 1978 n.71 in materia urbanistica e proroga di vincoli in materia di parchi e riserve naturali*" (pubblicata su GURS del 4.05.1991 n.22). Si sottolinea infatti che con la nuova Legge Urbanistica n.19/2020 "Norme per il governo del territorio" ed in relazione alla circolare del DRU del settembre 2020 il Comune di Milazzo potrà scegliere se continuare l'iter di pianificazione ex. L.R. 71/78 oppure adeguarsi alla recente "*Norme per il governo del territorio*" L.R. 19/2020. Ciò al fine di sottolineare che lo Schema di Massima di PRG non è vincolante.



Località	Servizi	Tipo "a" scuole	Tipo "b" vari	Tipo "c" verde attrezz.	Tipo "d" parcheggi	Totali
Centro	Occorrenti	50.666	24.722	100.946	28.123	204.457
Ab. 22.499						=9,09 mq./ab.

La nuova destinazione urbanistica che con la presente variante il Commissario ad acta vuole conferire è quella di z.t.o. "B1a", normata dall'art. 10 delle NN.TT.AA. del vigente Piano Regolatore Generale.

CALCOLO DEL DIMENSIONAMENTO DELLA VARIANTE	
La densità edilizia fondiaria max consentita nella z.t.o. è pari a:	2,5 mc/mq, per cui su tale area è possibile insediare un volume max pari a mc. 12.230,00 (mq. 4.892 x 2,5 mc/mq).
Gli abitanti che si possono insediare in base all'art. 3 del D.M. 2/4/1968 n. 1444	corrispondono a 153 (mc. 12.230/ 80).
La dotazione minima di servizi da reperire in relazione al fabbisogno derivante dall'insediamento dei 153 abitanti ammonta a mq. 1377.00 così ripartita:	
a) aree per istruzione	153 x 4,50/2 = mq. 344,25
b) aree per attrezzature di interesse comune	153 x 2,00/2 = " 153,00
c) aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport	153 x 9,00/2 = " 688,50
d) aree per parcheggi	122 x 2,50/2 = " 191,25
	<b>Totale pari a mq. 1.377,00</b>

La dotazione di servizi occorrenti a seguito dell'insediamento di 153 abitanti è quella riportata nella tabella seguente:

Località	Servizi	Tipo "a" scuole	Tipo "b" vari	Tipo "c" verde attrezz.	Tipo "d" parcheggi	Totali
Centro	Occorrenti	51.010	24.890	101.632	28.315	205.847=9,087
Ab. 22.652						mq./ab.

La situazione reale è quella riportata nella seguente tabella:

Località	Servizi	Tipo "a" scuole	Tipo "b" vari	Tipo "c" verde attrezz.	Tipo "d" parcheggi	Totali
Centro	Esistenti	39.110	41.120	57.410	24.925	246.360=11,00
Ab. 22.652	Nuovi	16.300	1.700	57.980	7.815	mq./ab.
	Totale	55.410	42.820	115.390	32.740	



Figura 4: Planimetria con destinazione urbanistica dell'area in oggetto

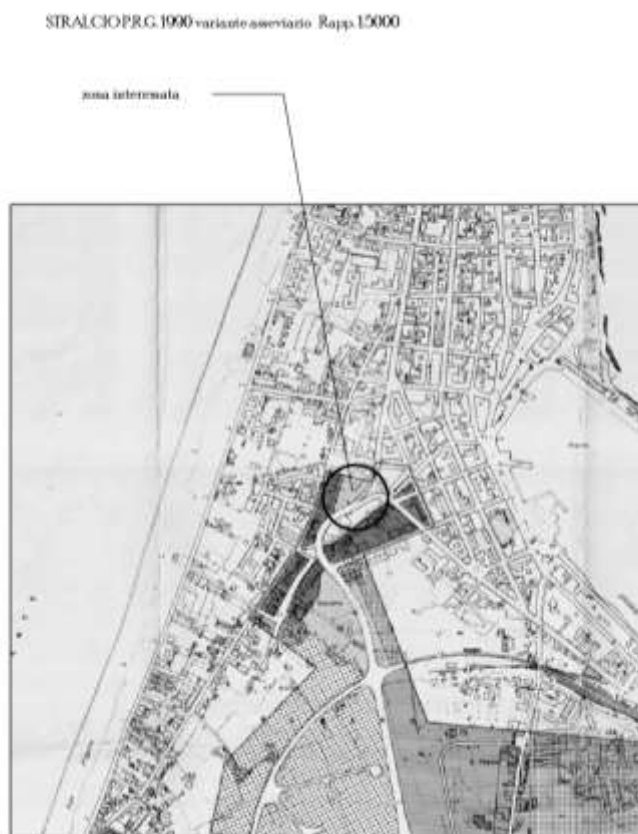


Figura 5: Stralcio PRG 1990 con indicazione area oggetto



Come si evince dai calcoli nelle pagine antecedentemente mostrati, la dotazione minima di servizi di standard di cui al D.M. n. 1444/68 è pari a mq. 205.847, inferiore alla quantità di attrezzature esistenti e previste nel PRG che risulta di mq. **246.360**.

Il fabbisogno di attrezzature previsto in variante risulta quindi soddisfatto.

Gli interventi consentiti, gli strumenti di attuazione e le prescrizioni edificatorie restano quelli stabiliti dall'art. 10 delle NN.TT.AA. del vigente P.R.G.

Le destinazioni ammesse sono quelle indicate per la destinazione residenziale dall'art. 4 delle stesse NN.TT.AA.

A seguito della VARIANTE è stato predisposto lo studio del Quadro Ambientale dell'area è stato condotto attraverso la raccolta di dati *desk* e direttamente in sito ed ha riguardato gli aspetti abiotici e biotici di seguito strutturati e organizzati come segue:

<b>1. Sistema fisico-naturale</b>	<b>Analisi geologiche e idrogeologiche</b>
	<b>Analisi agroforestali e vegetazionali</b>
	<b>Analisi delle Geomorfologia</b>
<b>2. Sistema fisico-insediativo</b>	<b>Analisi della consistenza edilizia prevista</b>
	<b>Analisi della consistenza demografica</b>
<b>3. Sistema delle risorse ambientali</b>	<b>Beni antropici puntuali (isolati e aggregati)</b>
	<b>Analisi delle risorse paesaggistiche ed etno-antropiche</b>
	<b>Analisi delle aree naturali protette</b>
<b>4. Sistema dei vincoli e delle invarianti programmatiche</b>	<b>Vincoli ambientali e geologici</b>
	<b>Vincoli urbanistici e programmi d'intervento pubblici</b>
	<b>Vincoli tecnologici</b>
	<b>Vincoli paesistici</b>

Tabella 3. Sistema del quadro ambientale.

Definire i potenziali impatti significativi (positivi o negativi che siano) ad un livello del tutto preliminare come nel precedente Rapporto Preliminare, evidentemente secondo la CTS ha posto le conseguenti necessità di un approfondimento nella seconda fase della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e segnatamente nel presente Rapporto Preliminare Ambientale.

In tal senso occorre rilevare che la VARIANTE in esame:

- appare mediamente dimensionata (in termini di fabbisogno residenziale rispetto al trend demografico del Comune di Milazzo) con proporzionati indici e volumi previsti per l'attività edilizia;
- appare modesta nelle previsioni di espansione le quali vengono indicate nelle aree libere a seguito del nucleo principale (senza intaccare le aree soggette a tutela dell'Unione Europea, le aree suscettibili all'edificazione e le aree di tutela paesaggistica) e sulla strada di collegamento sia in direzione sud che nord;
- esprime un tentativo di riequilibrio dei tessuti urbani di completamento (zone B1 e B0) ed il potenziamento delle attrezzature di servizio pubblico (standards) adeguatamente dimensionate in riferimento alle esigenze territoriali attuali;

- tenta di ricostruire un nuovo Scenario Strategico di continuità e compattezza dei tessuti urbani che tiene assieme le diverse espressioni che risultano utili alla ri-composizione fisico-territoriale del milazzese.

Tali fabbisogni, che corrisponderanno ad un certo numero di alloggi da realizzare, sono stati determinati con riferimento ai fabbisogni pregressi e a quelli futuri.

### 3.1. STRATEGIE, OBIETTIVI ED AZIONI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE DI ZTO DEL PRG DI MILAZZO IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA TAR DI CATANIA SEZ. III N. 453/2020.

La variante, in esame, prevede un assetto del territorio abbastanza modesto senza il carico di troppe aspettative che ne farebbero un documento molto velleitario e manifesta la volontà di conferire un ordine urbanistico tra i nuclei storici urbani e rurali e le previsioni di nuova espansione, completare i tessuti edilizi esistenti e rilanciare l'attività economica attraverso un nuovo Scenario Strategico che tenga assieme le diverse espressioni che risultano dalle anime del turismo, della produzione locale, del lavoro agricolo-artigianale, sino alla ri-composizione fisico-territoriale.

STRATEGIE	OBIETTIVI	AZIONI
S1_Conformazione	A. Adeguare le previsioni della variante agli altri strumenti di pianificazione del territorio	A.1. Verifica della coerenza e della compatibilità della proposta di variante al PRG con gli strumenti sovraordinati e di settore (Piano d'Assetto idrogeologico, Piano Forestale,...)
		A.2. Verifica della coerenza e della compatibilità della proposta di variante al PRG con le prescrizioni (livelli di tutela e beni paesaggistici) definite dal Piano Paesaggistico dei Monti Peloritani
		A.3. Coerentizzazione della proposta di variante al PRG con le risultanze dello Studio Agricolo Forestale
		A.4. Coerentizzazione della proposta di variante al PRG con le risultanze dello Studio Geologico e nella fattispecie con la carta della suscettività all'edificazione
		A.5. Coerentizzazione della proposta di variante al PRG con le risultanze delle invarianti strutturali definite dal quadro vincolistico
S2. Ricucitura e Riordino urbano	B. Qualità del tessuto urbano e riequilibrio degli spazi pubblici	B.1. Verifica degli standards ai sensi del DM 1444/68 e rimodulazione delle destinazioni dell'urbanizzazione primaria e secondaria
	C. Riorganizzazione e riassetto urbanistico e normativo dell'area oggetto della variante	C.1. Riassetto e armonizzazione del tessuto urbano attraverso la localizzazione delle aree interessate dalla proposta di variante che integreranno il progetto dell'asse viario come da studio di fattibilità assunto al protocollo dell'ente in data 19/10/2020

Tabella 4. Matrice delle strategie, degli obiettivi e delle azioni della proposta di variante di ZTO.



#### **4. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE.**

Per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto dell'intervento e delle zone limitrofe sono stati individuati i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame.

##### **4.1 Fattori di attenzione ambientale**

##### **FAUNA, FLORA, BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO.**

Il Comune di Milazzo risulta estremamente ricco dal punto di vista ambientale e paesaggistico, nonché ovviamente anche dal punto di vista storico-culturale. Tali peculiarità gli conferiscono un'attenzione altrettanto sensibili in considerazione dei beni culturali e del paesaggio.

Va sottolineato che gran parte delle tutele, ove interessassero l'area in oggetto, sono disciplinate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), è uno strumento di pianificazione redatto ed adottato dalla Regione Sicilia secondo il procedimento previsto dall'art. 5 della L. 1497/39 e dal relativo regolamento di esecuzione (R.D. 1357/40), seppure nei contenuti ridefiniti dalla L. 431/85. Il PTPR della Sicilia, investe l'intero territorio regionale con effetti differenziati in relazione alle caratteristiche ed allo stato effettivo dei luoghi, alla loro situazione giuridica e all'articolazione normativa del piano stesso.

Nella redazione del PTPR sono individuate 18 aree attraverso un approfondito esame dei sistemi naturali del territorio siciliano e delle differenziazioni che li contraddistinguono. Il territorio comunale di Milazzo risulta incluso nell'*Ambito 9, Area della catena settentrionale (Monti Peloritani)*. Questo in particolare risulta l'ambito comprende l'estremo lembo del massiccio calabro-peloritano. Questa unità morfologica e strutturale, interrotta dallo stretto di Messina, assume connotati particolari, assimilabili al paesaggio dell'appennino calabrese.

Il paesaggio è caratterizzato da una stretta fascia litoranea, da versanti più o meno scoscesi con creste strette e cime alte e sottili con vette comprese fra i 1000 e i 1300 metri, disposte lungo un crinale ondulato. Le numerose e profonde fiumare che incidono il rilievo formando ampie vallate alluvionali hanno caratteri diversi sui due versanti: sullo Ionio sono regolarmente perpendicolari al profilo della cresta, brevi e ripide si aprono in prossimità della stretta fascia litoranea; sul Tirreno invece mostrano maggiore complessità e sviluppo e danno origine alla vasta pianura alluvionale di Milazzo. La costa è prevalentemente rettilinea lungo il versante ionico, mentre si articola, su quello tirrenico, in due grandi golfi separati dalla penisola di Milazzo con spiagge caratteristiche.

Geologicamente il paesaggio è caratterizzato dalla prevalenza di rocce metamorfiche e intrusive, non mancano però affioramenti di rocce sedimentarie quali calcari, arenarie e depositi sabbiosi. Il paesaggio vegetale di tipo naturale caratterizza le quote superiori del rilievo con vaste praterie secondarie, insediate intorno alla quota di 1000 metri s.l.m. ed alle quote superiori, spesso soggette ad interventi di



riforestazione con impiego di conifere e latifoglie esotiche, che dominano la dorsale della cresta fino al limite delle colture.

Il paesaggio agrario dei versanti collinari è fortemente caratterizzato da vaste coltivazioni legnose tradizionali, prevalentemente dall'oliveto, e in maniera significativamente estesa dalla coltura specializzata del nocciolo mentre le coltivazioni legnose asciutte occupano prevalentemente i fianchi dei rilievi meridionali. La piana di Milazzo ha un paesaggio fortemente umanizzato e presenta usi concorrenziali: colture ortive, seminativo, attività produttive industriali, attività residenziali.

Le colture legnose irrigue, in prevalenza agrumeti, interessano la stretta cimosa costiera e si addentrano spesso per lunghi tratti, lungo le aree di divagazione delle fiumare.

Il paesaggio agrario "storico" persiste ancora in ampie aree in cui gli elementi costitutivi (dalla rete viaria rurale, alla chiusura dei poderi, al sistema colturale, alle sedi umane) testimoniano in un insieme coordinato una sopravvissuta armonia di forme, di tecniche e di funzioni.

L'insediamento umano è fortemente connotato da numerosi e piccoli nuclei e centri di origine medievale che privilegiano sul versante tirrenico le alture e i crinali e sul versante ionico il segno delle fiumare. L'insediamento interessa i versanti collinari al di sotto dei quattrocento metri; i versanti montani appaiono fortemente spopolati e poco accessibili.

Un carattere fondamentale dell'insediamento è l'alternanza storica dell'abitare, che in età classica privilegia le zone costiere costruendo città (Naxos, Messina, Milazzo) nodali per i traffici marittimi, mentre in età medievale e moderna privilegia i versanti collinari costruendo centri strategici con ampie possibilità di difesa (Savoca sullo Ionio, Rometta sul Tirreno) caratterizzati dalla presenza di castelli e di mura. Alla fine del'800 le colture irrigue e il potenziamento delle vie di comunicazione litoranea favoriscono il trasferimento della popolazione verso la costa e la formazione di nuovi centri, "le marine". Ne deriva una struttura territoriale a pettine formata dai centri costieri e dai centri montani di origine, struttura che oggi tende a diventare una conurbazione lineare, un asse insediativo litoraneo che, quasi senza soluzione di continuità, copre tutto l'arco perimetrale ionico-tirrenico e che a sud mantiene essenzialmente il carattere residenziale-turistico, mentre a nord, per la presenza di concentrazioni produttive e di nuclei urbani più consistenti, si articola in una trama insediativa più complessa e articolata. La città di Messina costituisce il polo territoriale di riferimento e di saldatura dell'area peloritana e di quella aspromontana oltre lo stretto. L'influenza di Messina viene attenuata sul versante ionico da Catania e dalla sua area metropolitana, mentre sul versante tirrenico va acquistando importanza l'asse urbano bipolare Milazzo-Barcellona. Lo sviluppo insediativo e il cambiamento della gerarchia e delle strutture urbane hanno determinato nella fascia costiera una forte pressione antropica con profonde e notevoli trasformazioni del paesaggio, mentre nelle aree collinari, hanno provocato l'abbandono e il conseguente degrado del sistema insediativo e del paesaggio agrario tradizionale.

Il Piano Paesaggistico è strutturato in Paesaggi Locali (Titolo III delle NTA), per i quali le modalità di intervento del Piano Paesaggistico – Ambito 9 sono disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione

(NTA – Titolo I, II e III), che identificano livelli di tutela e di recupero. L'area oggetto di riclassificazione è compresa tra le aree con livello di tutela 1 (art. 20 N.T.A.).



Figura 6. Stralcio del SIF del territorio comunale di Milazzo (ME).

## USO DEL SUOLO

Per quanto concerne le caratteristiche di utilizzazione del suolo dell'area in oggetto ci si è avvalsi della “carta dell'uso del suolo” realizzata dalla Regione Sicilia. Basandosi sulla classificazione Corine Land Cover, il sito interessato dalla proposta di variante di ZTO del PRG di Milazzo in esecuzione della sentenza TAR di Catania sez. III n. 453/2020 risulta interamente inserito tra le zone urbanizzate a tessuto compatto e denso.



Figura 7. Carta dell'uso del suolo della Regione Sicilia codificata secondo la legenda Corine Land Cover

L'area soggetta al P.R.G. è caratterizzata da un uso stabilizzato dell'edificazione e in particolare le zone destinate ad espansione, sono interessate da aree ad uso agricolo con alcune costruzioni adibite a residenza.

## Gli habitat e la Rete Natura 2000 in Italia e nella Regione Siciliana.





La Sicilia, situata nella Bioregione del mediterraneo, rappresenta uno dei grandi serbatoi di diversità biologica dell'Italia e dell'Europa, per le sue condizioni geografiche, morfologiche e pedoclimatiche e per la sua peculiarità di Isola, in quanto ospita un ricchissimo numero di specie vegetali ed animali, di notevole interesse endemico e biogeografico.

Nel vocabolario della lingua italiana la voce “habitat” viene definita come il “complesso di fattori fisici e chimici che caratterizzano l'area e il tipo di ambiente in cui vive una data specie di animale o di pianta”, nel dizionario di Ecologia, curato per la *Oxford University*, a tale termine viene assegnato il significato di “luogo che consente la vita di un organismo o di una comunità, caratterizzato dalle sue proprietà fisiche o biotiche”. Da queste due definizioni e da altre che sono state elaborate da studiosi vari, emerge che il concetto non è immediato come potrebbe sembrare, tuttavia nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE o Direttiva Habitat, si fa riferimento al concetto di “tipi di habitat” secondo cui diversi tipi di vegetazione possono rappresentare tipi di habitat differenti. La Direttiva elenca complessivamente 164 tipologie di habitat di cui 46 sono definiti prioritari ovvero a maggior rischio di estinzione, questa lista di ambienti prende origine da una classificazione gerarchica di tipi di habitat europei sviluppata nell'ambito del progetto “*CORINE Biotopes*” dl 1988. Nel manuale, per ogni habitat, nell'accezione della Direttiva, viene riportato il nome, il codice CORINE e il codice Natura 2000, la descrizione generale della vegetazione, le caratteristiche abiotiche, l'origine, le specie animali e vegetali, la distribuzione geografica e la bibliografia.

Con l'emanazione della **Direttiva 79/409/CEE** (di seguito “**Direttiva Uccelli**”) e della **Direttiva 92/43/CEE** (di seguito “**Direttiva Habitat**”), l'Unione Europea ha definito le premesse per la creazione della rete “Natura 2000”, istituita dall'art. 3 della “Direttiva Habitat”. Essa comprende: le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), che saranno così definite solo al termine del processo di selezione e designazione. Fino ad allora queste zone vengono indicate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC); le Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate dagli stati membri a norma della “Direttiva Uccelli”.

Inizialmente, in riferimento alle ZPS, in base all'Allegato I della “Direttiva Uccelli”, è stato realizzato l'inventario europeo delle **Important Bird Areas** (IBA), il primo a livello mondiale che, attualmente, rappresenta il riferimento legale della Commissione Europea per valutare l'adequazione delle reti nazionali di ZPS. Le IBA sono territori importanti per le specie nidificatrici, che corrispondono a determinati requisiti scientifici, disciplinati da Direttive Comunitarie e trattati internazionali. Esse sono state individuate, in prima battuta, nel 1989, dall'*International Council for Bird Protection* (ICBP) e successivamente ripermetrati, nel 1998-2000, dalla Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU), su incarico del Ministero dell'Ambiente. In primo luogo, mediante studi e le conoscenze pregresse, si individuano i territori importanti per l'avifauna (con particolare attenzione a quelli tutelati dalla “Direttiva Uccelli” 79/409/CEE) e, successivamente, se la presenza di avifauna corrisponde ai criteri stabiliti per l'individuazione di una IBA, il territorio in analisi viene indicato presso gli organi competenti ovvero: la Commissione Europea, il Ministero dell'Ambiente e le Regioni.



L'inventario delle aree IBA è stato utilizzato dalla Regione Siciliana per ridefinire le ZPS (Decreto ARTA Sicilia del 21/02/2005 n. 46), in tal senso tali aree possono considerarsi a tutti gli effetti equivalenti alle ZPS (anche se rispetto a quest'ultime ci sono lievi differenze perimetrali), secondo la "Direttiva Uccelli" e come tali regolamentate dal DPR 357/97 e ss.mm.ii. **Natura 2000** è la rete ecologica europea costituita da aree destinate alla conservazione della biodiversità, tali aree. Esse hanno l'obiettivo di garantire il mantenimento ed il ripristino di habitat e specie particolarmente minacciati. La rete "Natura 2000" si configura in una struttura fondata sul riconoscimento dei seguenti elementi:

1. **aree centrali (*core areas*)**, che coincidono con aree già sottoposte o da sottoporre a tutela, ove sono presenti biotopi, habitat naturali e seminaturali, ecosistemi di terra e di mare caratterizzati per l'alto contenuto di naturalità;
2. **zone cuscinetto (*buffer zones*)**, che rappresentano le zone contigue e le fasce di rispetto adiacenti alle aree centrali e costituiscono il nesso fra la società e la natura, ove è necessario attuare una politica di corretta gestione dei fattori abiotici e biotici e di quelli connessi con l'attività antropica;
3. **corridoi di connessione (*green ways/blue ways*)**, che sono strutture di paesaggio preposte al mantenimento e recupero delle connessioni tra ecosistemi e biotopi, finalizzate a supportare lo stato ottimale della conservazione delle specie e degli habitat presenti nelle aree ad alto valore naturalistico, favorendone la dispersione e garantendo lo svolgersi delle relazioni dinamiche;
4. **nodi (*key areas*)**, che si caratterizzano come luoghi complessi di interrelazione, al cui interno si confrontano le zone, centrali e di filtro con i corridoi e i sistemi di servizi territoriali con essi connessi.

Per le loro caratteristiche, i parchi, le riserve e SIC e ZPS costituiscono i nodi della rete ecologica.



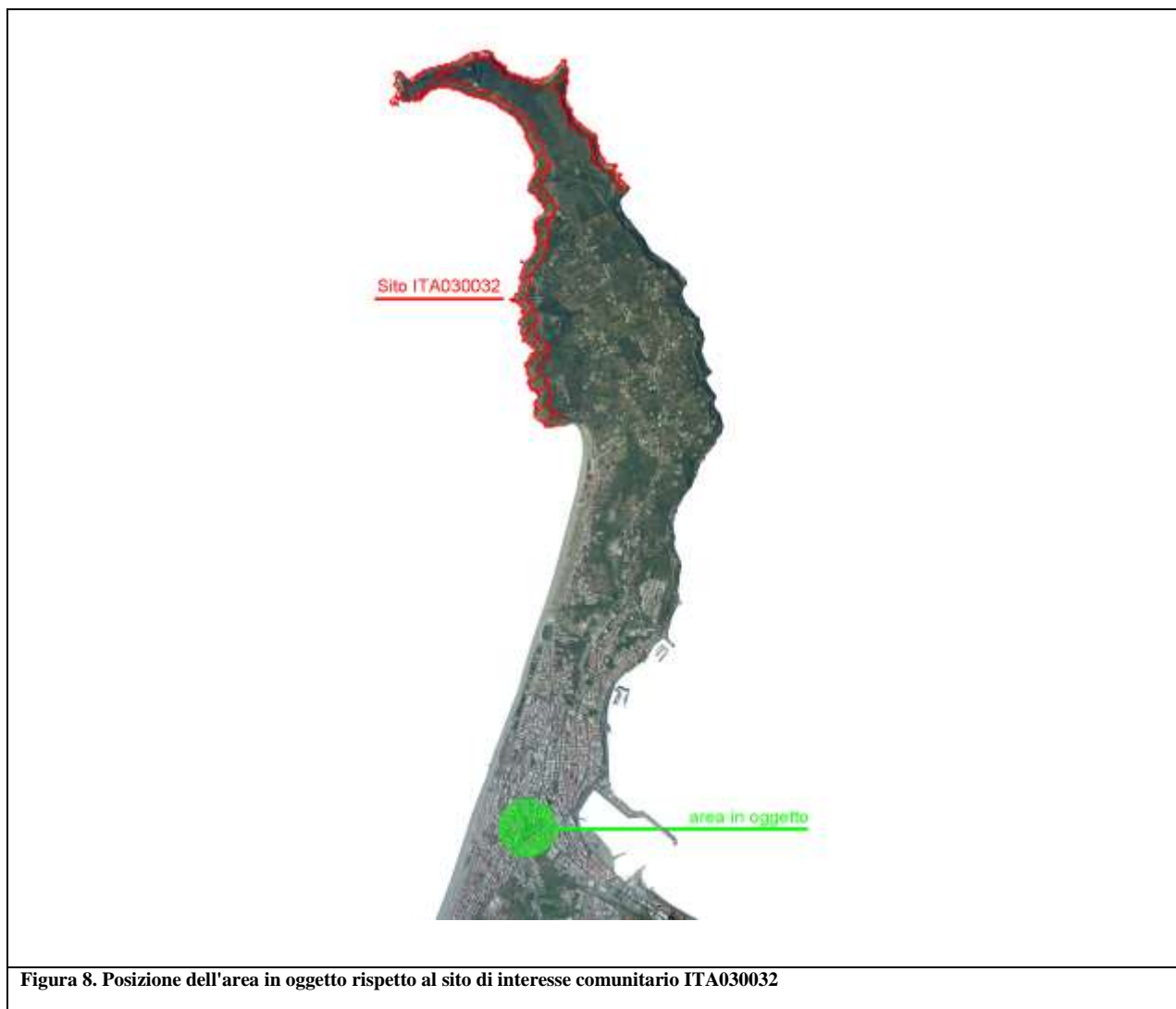


Figura 8. Posizione dell'area in oggetto rispetto al sito di interesse comunitario ITA030032

La definizione della Rete Natura 2000 pone le sue basi di conoscenza scientifica nel progetto "*CORINE Biotopes*" che, dal 1985 al 1991, ha condotto ad una prima individuazione delle specie animali e vegetali presenti sul territorio europeo, degne di attenzione e/o da sottoporre a specifica tutela. Gli esiti di tale ricognizione sono, poi, confluiti nella direttiva Habitat nei cui allegati, con lievi modifiche e nuova codificazione (codice Natura 2000), viene formalizzata tale elencazione.

In Italia, nel 1995 il Ministero dell'Ambiente ha dato vita al progetto "*Bioitaly*" con l'obiettivo di recepire e dare concreta attuazione alle Direttive "Habitat" ed "Uccelli". Tale progetto ha previsto la raccolta, la sistematizzazione delle informazioni sui biotopi, sugli habitat naturali e semi-naturali di interesse comunitario e sulla loro collocazione geografica. Si è così giunti all'identificazione di quali e dove fossero, sul territorio italiano, habitat e specie di interesse comunitario e si è, dunque, proceduto a segnalare tali aree, denominate Siti di Interesse Comunitario (SIC), alla Commissione Europea affinché venissero incluse nella Rete Natura 2000. I dati relativi ad ogni SIC sono stati poi riportati in specifiche schede di sintesi formulario standard, complete di cartografia. L'insieme delle informazioni acquisite grazie al *Progetto Bioitaly* ha costituito, inoltre, la base della "Carta della Natura", strumento che ha permesso di identificare lo stato dell'ambiente naturale e stimarne qualità e vulnerabilità.



In Sicilia, con **Decreto n. 46/GAB del 21 febbraio 2005** dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, sono stati istituiti 204 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 15 Zone di Protezione Speciale (ZPS), 14 aree contestualmente SIC e ZPS per un totale di **233 aree da tutelare**. A tal proposito si evidenzia che, nel periodo di programmazione del POR Sicilia 2000/2006, con la Misura 1.11 la Regione, in ossequio alle disposizioni dell'art. 6 della Direttiva comunitaria 79/409/CEE e dall'art. 4 del DPR di recepimento n° 120/2003, ha avviato la procedura di elaborazione (a cura dei beneficiari finali) e validazione dei **Piani di Gestione**<sup>12</sup> (PdG) dei siti della *Rete Natura 2000*.

Prerogativa dei PdG è quella di assegnare un indirizzo strategico, per il futuro gestore, che si declina in misure di conservazione individuate per superare le criticità esistenti. I Piani di gestione, in attesa che il Parlamento regionale adotti misure espresse (di cui al DDL “*Disposizioni in materia di conservazione e gestione dei Siti Natura 2000 in Sicilia*”), si qualificano al pari dei Piani strategici quali strumenti di indirizzo nella pianificazione d'area vasta e strategica, la cui internalizzazione nella pianificazione esistente, a norma costante, è rimessa ai processi di partecipazione e concertazione previsti dalla normativa comunitaria e nei percorsi di attuazione dei fondi per il ciclo 2007/2013.

I 58 PdG si riferiscono a raggruppamenti omogenei, per tipologia di habitat e per ambito geografico, di 219 aree suddivise tra SIC e ZPS che ricadono in parte dentro i perimetri di Parchi e Riserve regionali.

Quasi tutti i PdG (55 su 58 totali) oggi risultano approvati mediante un decreto provvisorio con prescrizioni, i cui siti ricoprono un'area di circa 427.000 ha, pari al 95,5% della superficie complessiva della Rete Natura 2000; 39 di questi PdG hanno già ottenuto un'approvazione definitiva mediante decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente.

### **Caratteristiche del sito:**

Il SIC è coincidente all'Area Marina Protetta “Capo Milazzo” e confinante con la ZSC ITA030032 “Capo Milazzo”. È caratterizzato dalla presenza di una vasta prateria a posidonia oceanica e da habitat a coralligeno.

L'area soggetta a proposta di variante di ZTO del PRG di Milazzo in esecuzione della sentenza TAR di Catania sez. III n. 453/2020 è caratterizzata da un uso stabilizzato dell'edificazione e in particolare le zone destinate ad espansione, sono interessate da aree ad uso agricolo con alcune costruzioni adibite a residenza.

Nel territorio comunale si rilevano habitat tutelati da Rete Natura 2000, nella fattispecie si tratta di un'area SIC, con codice SIC-**ITA030045** (Fondali di Milazzo) si estende per 1.413 ettari, interessando complessivamente il territorio nel Comune di Milazzo. Gli habitat tutelati all'interno di quest'area SIC, non ricadono all'interno delle previsioni della proposta di variante di ZTO, il quale la sottopone a regime

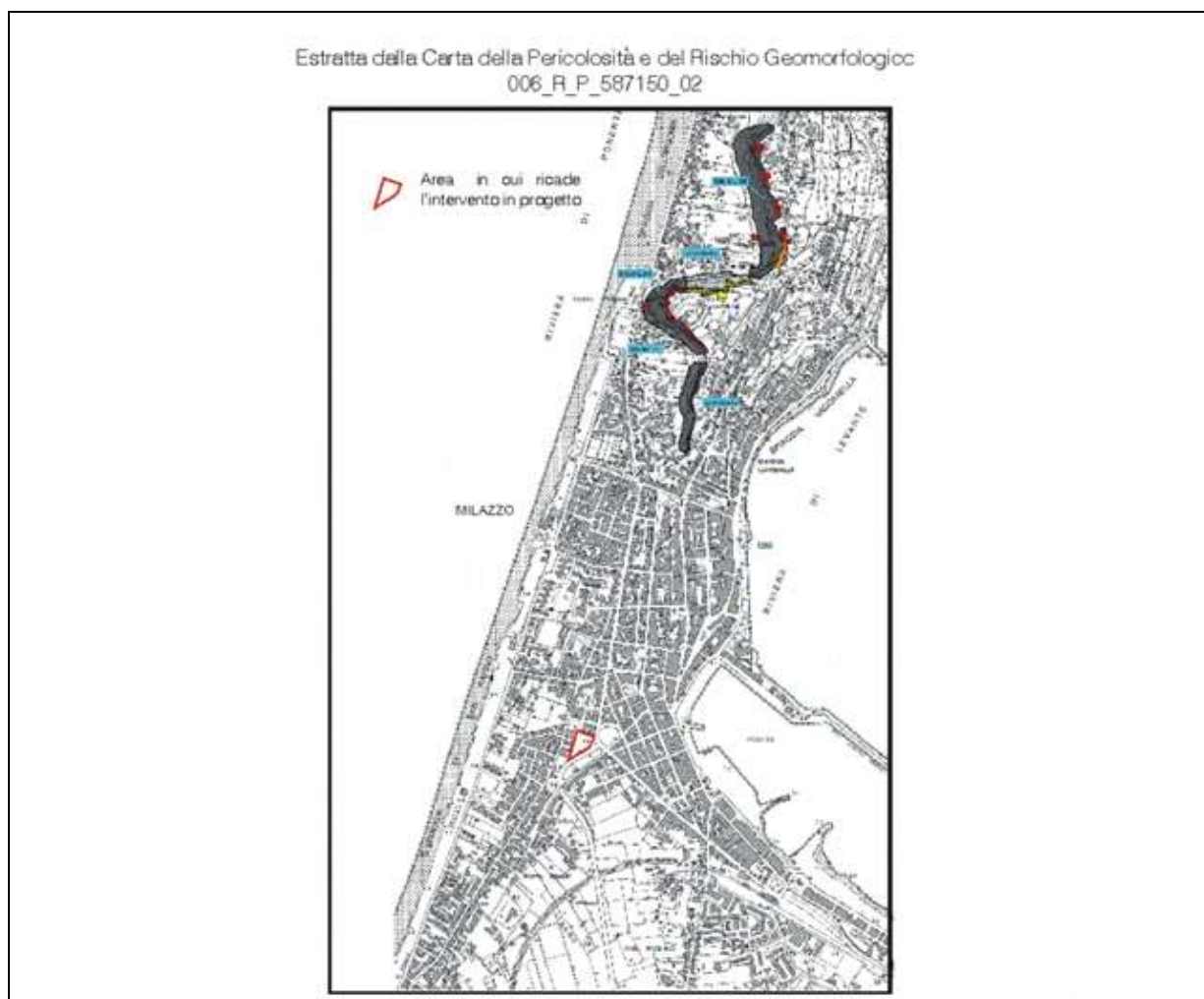
---

<sup>12</sup> Gli elaborati (decreti, cartografie e relazioni scientifiche) dei PdG già approvati sono consultabili alla sezione “Decreti di approvazione” del seguente indirizzo internet: [http://www.artasicilia.eu/old\\_site/web/natura2000/index.html](http://www.artasicilia.eu/old_site/web/natura2000/index.html).

di tutela. Va tuttavia specificato che, ai sensi dell'art. 5 del Decreto n. 357/1997 e dell'Allegato G ed ss.mm.ii nonché il DA della Regione Siciliana del Marzo 2007 **non sarà necessario sottoporre la riclassificazione del Piano a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) poiché l'area SIC si trova a notevole distanza dalla variante del PRG e non possiede alcuna interferenza né elementi di contatto diretto o indiretto.**

### **CONTESTO IDREOMORFOLOGICO PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI).**

L'area in studio rientra nella parte della Sicilia nord-orientale, e da un punto di vista geografico trova sede nel dominio nord-occidentale dei Monti Peloritani. Essa, si inserisce nel contesto della pianuraretro-costiera del territorio comunale di Milazzo. Da un punto di vista cartografico, ricade nella Sezione n. 587150 denominata "Milazzo" della Carta Tecnica Regionale, il contesto morfologico di un ampio intorno dell'area in studio è quello pianeggiante, con quote comprese tra 3.8 ed gli 8.0 metri sul livello del mare, caratterizzato dalla presenza di termini alluvionali di origine fluvio-marina, sino al promontorio di Capo Milazzo, quest'ultimo bordato da costoni rocciosi aggettanti sul mare dell'altezza mediamente intorno ai 50 metri con punte di 70-80 metri impostati sulle metamorfite dell'Unità dell'Aspromonte.

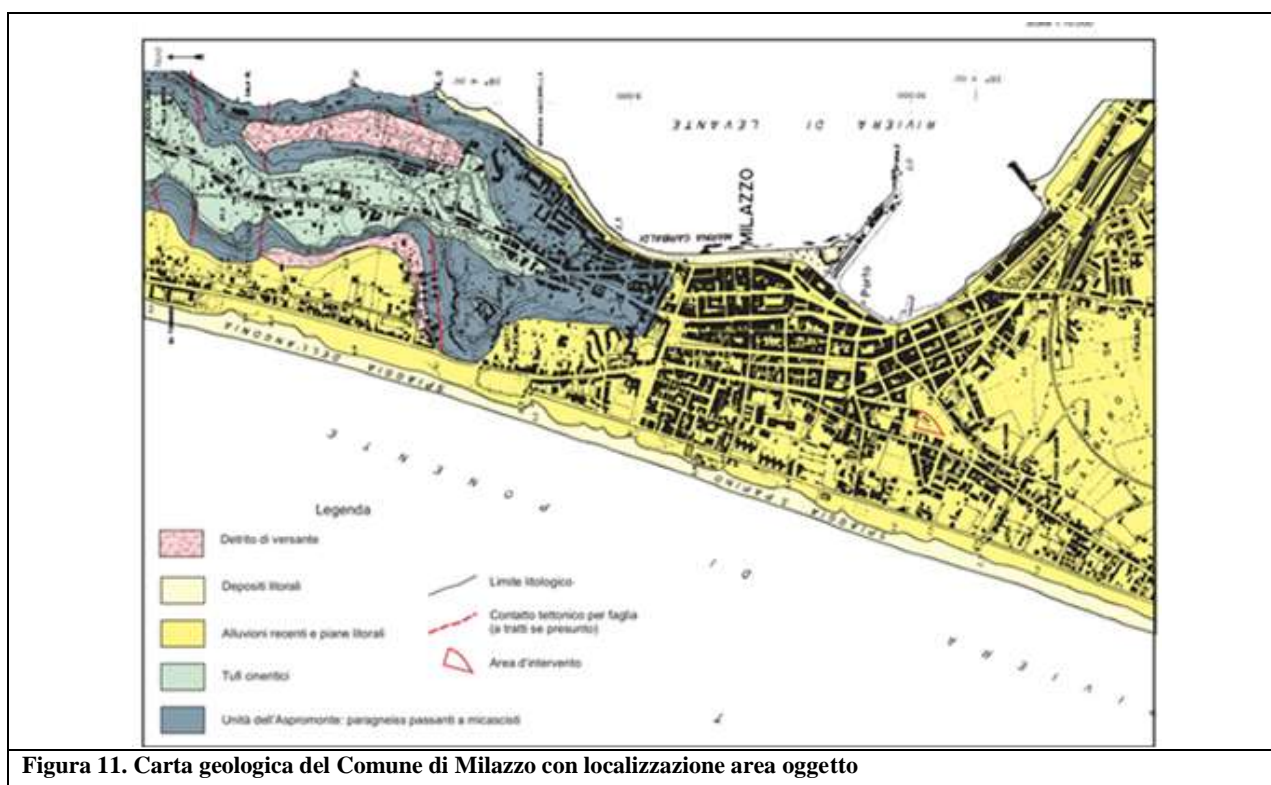




L'area in studio rientra nella parte della Sicilia nord-orientale, e da un punto di vista geografico trova sede nel dominio nord-occidentale dei Monti Peloritani. Essa, si inserisce nel contesto della pianuraretro-costiera del territorio comunale di Milazzo. Da un punto di vista cartografico, ricade nella Sezione n. 587150 denominata "Milazzo" della Carta Tecnica Regionale, il contesto morfologico di un ampio intorno dell'area in studio è quello pianeggiante, con quote comprese tra 3.8 ed gli 8.0 metri sul livello del mare, caratterizzato dalla presenza di termini alluvionali di origine fluvio-marina, sino al promontorio di Capo Milazzo, quest'ultimo bordato da costoni rocciosi aggettanti sul mare dell'altezza mediamente intorno ai 50 metri con punte di 70-80 metri impostati sulle metamorfite dell'Unità dell'Aspromonte.

A grande scala, le differenze litologiche tra le formazioni affioranti in un vasto intorno dell'area d'interesse, influiscono in maniera determinante sull'aspetto morfologico, laddove i cambiamenti di litologia si traducono in un differente grado di erodibilità. Ciò è particolarmente evidente nelle aree di affioramento i depositi alluvionali, caratterizzate da una diminuzione dei gradienti topografici e da salti morfologici netti che marcano i contatti con le litologie più competenti rappresentate dalle rocce cristalline del basamento.

Le osservazioni ed i rilievi a carattere geomorfologico non hanno evidenziato processi di dinamica geomorfologica attualmente "attivi" che possano evolvere in dissesti idrogeologici e geomorfologici; in base a queste considerazioni e a quanto in precedenza indicato, l'area interessata dal progetto risulta morfologicamente stabile. Viceversa, in corrispondenza dei bordi del promontorio di Capo Milazzo, in cui sono evidenti fenomeni di dissesto dovuti alla gravità. Questi, connessi ad aree soggette a crolli e/o ribaltamenti di porzioni di roccia strapiombanti lungo le scarpate che cingolo il promontorio stesso. Ad essi, si associa ai piedi della scarpata, una cospicua coltre di versante originatasi dagli accumuli da crollo.





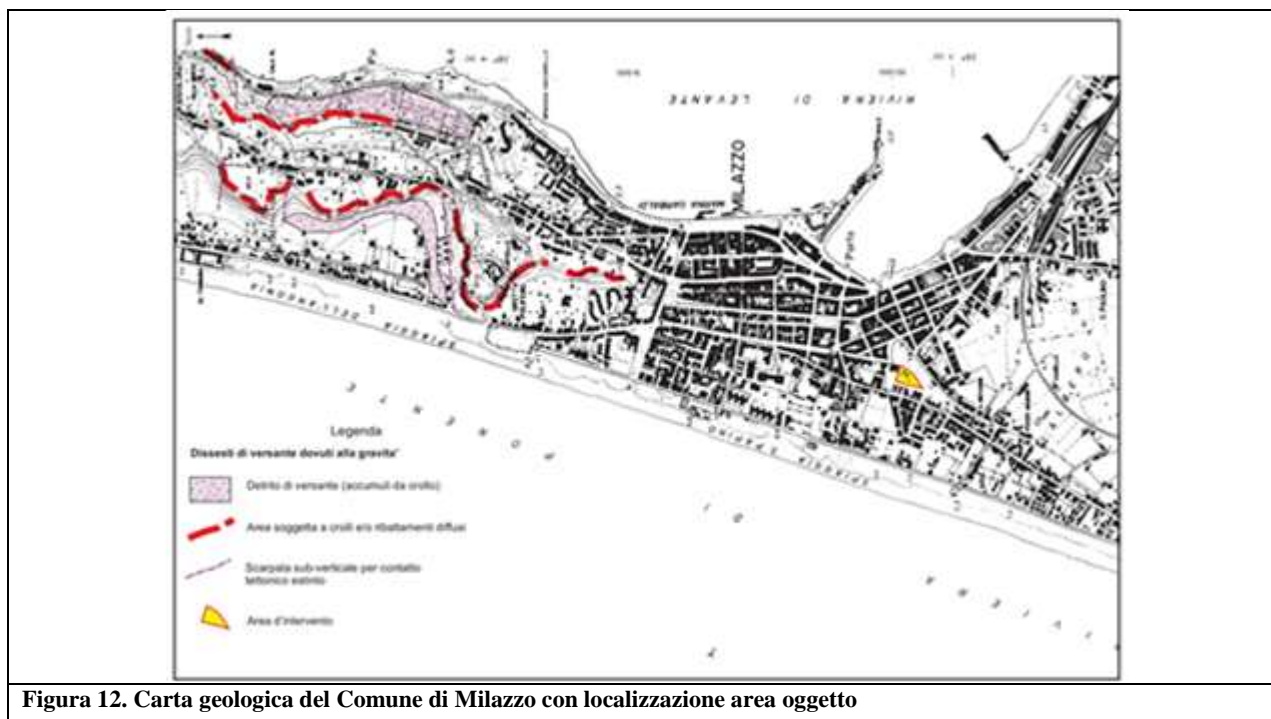


Figura 12. Carta geologica del Comune di Milazzo con localizzazione area oggetto

L'area interessata dalla proposta di variante di ZTO del PRG di Milazzo in esecuzione della sentenza TAR di Catania sez. III n. 453/2020 non ricade nelle zone soggette a dissesto idrogeologico come si evince dal Piano di Assetto Idrogeologico e dalla Relazione Geomorfologica redatta dai geologi Vincenzo Schiavone e Sergio Maria Trainiti. **La riclassificazione dell'area non genera significative forme di depauperamento, impermeabilizzazione ed instabilità dei suoli.**

### **CLIMA ACUSTICO E QUALITÀ DELL'ARIA.**

La qualità dell'aria è uno dei fattori di maggiore criticità dell'aria vista la vicinanza al Polo industriale presente nella valle del Mela (Milazzo - Pace del Mela -San Filippo del Mela).

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha definito nuove strategie di controllo della qualità dell'aria, finalizzate a tutelare la salute e l'ambiente mediante la regolamentazione di una vasta gamma di sostanze inquinanti.

Dalla zonizzazione del **"Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente"** della Regione Siciliana, presentato nell'agosto del 2007, si individuano le zone soggette a risanamento dell'aria (D.A. 24 luglio 2008), il Comune di Milazzo è inserito nell'area R3 denominata Area a Rischio.

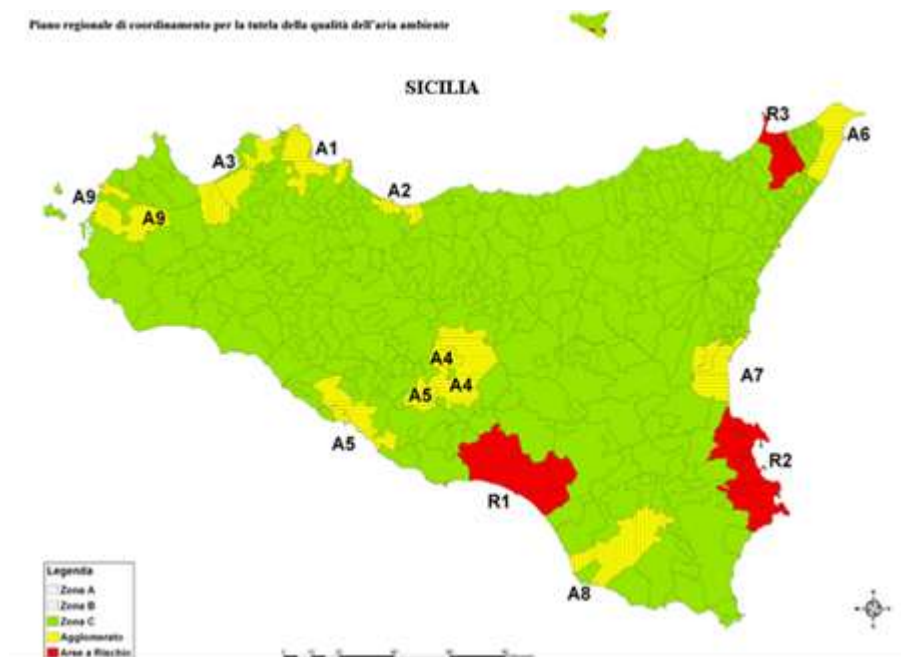


Figura 2: Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria (Zonizzazione) ai sensi del D.Lgs. n. 351 del 1999.

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area urbanizzata con una continua attività umana, caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata. Pertanto si evince in via previsionale che anche l'incremento acustico indotto dal traffico veicolare generato dal transito sarà poco significativo, tra l'altro dai dati forniti dall'inventario delle emissioni, e dalle analisi delle azioni della proposta in esecuzione delle sentenze TAR di Catania sez. III n. 453/2020, **risulta che non vi sono elementi che possano compromettere in maniera sensibile la salubrità dell'aria.**

#### 4.2 Vincoli, tutele e indirizzi specifici

L'area in argomento è situata ad una distanza di circa 3 Km. dal Sito di Importanza Comunitaria (SIC) “Capo Milazzo” contraddistinto dal codice ITA030032, per cui non si ritiene necessario procedere a valutazione di incidenza dell'intervento sul sito sopracitato ai sensi dell'ex art. 5 D.P.R. 8.9.1997 n. 357 e s.m.i. Per tale area ed il suo intorno né il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico di cui al decreto 4 luglio 2000, né i decreti attuativi e i piani stralcio hanno evidenziato fenomeni di dissesto o pericolosità. L'area non è gravata da ulteriori vincoli oltre quello sismico.



## 5. POSSIBILE IMPATTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

Il piano di lottizzazione non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente.

**Non sono generati impatti del tipo transfrontalieri.**

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi inserendosi l'intervento in un'area già fortemente antropizzata.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

Occorre rilevare, come detto in precedenza, che la VARIANTE in esame appare mediamente dimensionata con proporzionati indici e volumi previsti per l'attività edilizia; appare modesta nelle previsioni di espansione le quali vengono indicate nelle aree libere a seguito del nucleo principale (senza intaccare le aree soggette a tutela dell'Unione Europea, le aree suscettibili all'edificazione e le aree di tutela paesaggistica) e sulla strada di collegamento sia in direzione sud che nord; esprime un tentativo di riequilibrio dei tessuti urbani di completamento (zone B1 e B0) ed il potenziamento delle attrezzature di servizio pubblico (standards) adeguatamente dimensionate in riferimento alle esigenze territoriali attuali; tenta di ricostruire un nuovo Scenario Strategico di continuità e compattezza dei tessuti urbani che tiene assieme le diverse espressioni che risultano utili alla ri-composizione fisico-territoriale del milazzese.

Tali fabbisogni, che corrisponderanno ad un certo numero di alloggi da realizzare, sono stati determinati con riferimento ai fabbisogni pregressi e a quelli futuri.





## 6. ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Il processo di VAS richiede generalmente il confronto tra diverse alternative, tra cui la cosiddetta opzione 0, che rappresenta la scelta di non intervento rispetto alla situazione esistente.

La proposta di variante di ZTO del PRG di Milazzo in esecuzione della sentenza TAR di Catania sez. III n. 453/2020 risulta in linea di massima poco o per nulla incidente (direttamente) rispetto al Quadro Ambientale. I parametri di questa valutazione sono riconducibili essenzialmente agli indicatori prestazionali già analizzati in precedenza nel Quadro Ambientale e che consentono di affermare che tale proposta si innesta perfettamente nel quadro urbanistico e ambientale e risponde ai limiti, alle indicazioni e agli indirizzi delle norme vigenti in materia urbanistica e ambientale. Di seguito vengono proposti gli scenari alternativi all'attuazione della proposta in esame:

### Scenario S\_0.

Lo Scenario S\_0 è quello attuale, ovvero quello in cui si applica la proposta integralmente. L'area in oggetto dunque assumerebbe la nuova destinazione urbanistica di zona "B1a" come da indicazione del Commissario ad acta con la nota prot. n. 53237 del 31-07-2020.

La zona omogenea "B1a" è normata dall'art. 10 delle N.T.A. del nel P.R.G., del quale si riportano di seguito le rispettive prescrizioni edificatorie:

- Strumento di attuazione Piano di Lottizzazione o Piano Particolareggiato esteso all'intero comparto o isolato;
- Densità edilizia territoriale max 2,5 mc/mq;
- Altezza max 13,00 m;
- Numero di piani max 4;
- Distanza dai confini del lotto pari alla metà dell'altezza del fabbricato e, comunque, non inferiore a 5,00 m; è consentita l'edificazione sia in aderenza che sul confine;
- Distanza tra i fabbricati pari a metà dell'altezza del fabbricato più alto con un minimo assoluto di 5,00 m; è prescritta, comunque, la distanza minima di 10,00 m tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti;
- Le disposizioni inerenti alle distanze dei fabbricati dal ciglio delle strade e quelle relative alla distanza tra i fabbricati con interposte strade destinate al traffico di veicoli, devono essere adeguate alla normativa vigente in materia (Norma introdotta con il D.A. 434/DRU del 09-06-1993).



**Fig. 27 Cartografia della nuova classificazione urbanistica e delle particelle catastali interessate dall'area interessata**

Le prescrizioni particolari per la zona omogenea "B1a" prevedono che le aree per i servizi collettivi, da cedere gratuitamente (di cui all'art. 5 delle N.T.A.), dovranno risultare di almeno 10 mq per ogni 100 mc di volume da realizzare e la loro cessione, a giudizio dell'Amministrazione, potrà essere convertita in monetizzazione qualora la quantità di area da cedere non sia superiore a 1.000 mq.

Nel caso specifico dell'area in oggetto, a fronte di una superficie catastale pari a 4.892,00 mq e in funzione della densità edilizia territoriale massima di 2,5 mc/mq, sarà possibile realizzare un volume massimo di 12.230,00 mc. Di conseguenza è da prevedere la cessione al Comune di aree per servizi collettivi di una superficie pari, al massimo, a 1.223,00 mq. Sviluppando per intero la cubatura consentita sarà possibile insediare nel lotto un numero di abitanti pari a  $n = V_{max} / 80,00 \text{ mc} = 12.230,00 \text{ mc} / 80,00 \text{ mc} = 153$  abitanti, per ognuno dei quali dovrà essere ceduta una superficie minima pari a 18 mq, da destinare a spazi pubblici e servizi di interesse collettivo. Ne consegue che dovranno essere cedute, o monetizzate, le seguenti

dimensioni minime per servizi:

- |   |                                |
|---|--------------------------------|
| 1. Superficie occorrente per parcheggi        | ab. 153 x 2,50 mq = 382,50 mq; |
| 2. Superficie occorrente per verde attrezzato | ab. 153 x 4,50 mq = 688,50 mq; |
| 3. Superficie occorrente per istruzione       | ab. 153 x 4,50 mq = 688,50 mq; |
| 4. Superficie occorrente per servizi          | ab. 153 x 2,00 mq = 306,00 mq; |
| 5. Superficie occorrente per verde e sport    | ab. 153 x 4,50 mq = 688,50 mq; |

Sempre all'interno della nota prot. n. 53237 del 31-07-2020 del Commissario ad acta, viene precisato che la proposta di variante di ZTO del PRG di Milazzo in esecuzione della sentenza TAR di Catania sez. III n. 453/2020 proposta dovrà essere attuata mediante "Accordo urbanistico" ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 19/2020. Tale riclassificazione risponde ai principi di cui al comma 2 dello sopra citato articolo, in quanto consente al Comune di Milazzo di orientare le soluzioni urbanistiche del piano attuativo a quanto indicato



dall'art. 34 della L.R. n. 19/2020, nonché il soddisfacimento dell'interesse pubblico consistente, tra l'altro, nella realizzazione del collegamento viario tra piazza XXV Aprile (uscita "Centro" dell'Asse Viario), la via Maio Mariano e il litorale di Ponente.

### **Scenario Alternativo S\_1**

Seppur la variante proposta è redatta a seguito della sentenza TAR di Catania sez. III n. 453/2020, si procede di seguito alla descrizione dello Scenario S1, lo scenario in cui si ipotizza di attuare solo parzialmente l'attuale proposta, in questo caso dunque si ipotizza di applicare all'area in oggetto un regime perequativo<sup>13</sup>. Ai sensi dell'art.32 comma 1 della Legge Urbanistica Regionale (L.R 19/2020 ed ss.mm.ii) il comune può stipulare, nei limiti previsti dalla presente legge, accordi urbanistici con privati o enti pubblici al fine di facilitare, nel pubblico interesse, l'attuazione di interventi già previsti nel piano comunale o in un piano attuativo oppure da prevedere in sede di approvazione dell'accordo, pertanto, come previsto all'art. 35, la perequazione urbanistica si realizza attraverso l'equa distribuzione di diritti edificatori e di oneri tra i proprietari di aree ricomprese in ambiti, anche discontinui, come individuati e perimetrali dai piani.

### **Scenario Alternativo S2**

Lo scenario alternativo S2 corrisponde alla non attuazione di nessuna delle due precedenti proposte, pertanto non viene attuata alcuna modificazione all'attuale stato di fatto previsto dal PRG corrente ma andando incontro a ulteriori controversie giudiziarie per via della mancata attuazione della sentenza del TAR.

---

<sup>13</sup> Vedasi D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021



## **7. MONITORAGGIO**

Il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio verrà effettuato dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali edell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

La Direttiva CE/2001/42 (Direttiva V.A.S.) e il recepimento nella giurisprudenza italiana della stessa direttiva, evidenziano come punto focale del processo di verifica e validazione dell'efficacia e della sostenibilità ambientale di un piano, l'elaborazione di un sistema di monitoraggio degli effetti ambientali che lo strumento potrebbe avere sul territorio e sulle diverse componenti della biodiversità e del sistema culturale dell'area.

In particolare, l'articolo 10 della Direttiva V.A.S., congiuntamente alle linee guida sull'attuazione e il report speciale della Commissione Europea, confermano l'importanza delle azioni di monitoraggio per garantire l'efficacia della valutazione ambientale dei piani, oltre alla necessità del controllo degli effetti ambientali significativi, degli effetti negativi e dell'adozione di misure correttive a seguito di superamenti di soglie di riferimento o alla comparsa di situazioni non previste.



## **8. PROPOSTA DI INDICE DI RAPPORTO AMBIENTALE.**

L'indice del successivo Rapporto Ambientale, che sarà redatto coerentemente alle disposizioni dell'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi, sarà strutturato come di seguito indicato e potrà subire ragionevoli modifiche:

### **Elenco acronimi**

### **Introduzione**

#### **Capitolo 1. Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

- 1.1. Aspetti normativi e procedurali di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- 1.2 Il Rapporto Preliminare (RP)
- 1.3 Il Rapporto Ambientale (RA)

#### **Capitolo 2. Inquadramento Territoriale di Milazzo in ambito sub-provinciale.**

- 2.1. Il territorio comunale di Milazzo.
- 2.2. Individuazione dei “Valori & Criticità” del territorio di Milazzo.

#### **Capitolo 3. Il piano di Lottizzazione in esecuzione alle sentenze del TAR di Catania SEZ.III n° 453/2020.**

- 3.1. Strategie, Obiettivi e Azioni del Piano di Lottizzazione.
- 3.2. La matrice di Coerenza Interna.
- 3.3. La matrice di Coerenza Ambientale Interna.

#### **Capitolo 4. Il rapporto tra il Piano di Lottizzazione e gli altri pertinenti piani e/o programmi.**

- 4.1. La matrice di Coerenza Ambientale Esterna di tipo “verticale”.
- 4.2. La matrice di Coerenza Ambientale Esterna di tipo “orizzontale”.

#### **Capitolo 5. Il Quadro Conoscitivo Ambientale (QCA)**

- 5.1. Analisi del contesto territoriale.
- 5.2. Metodologia per la stesura degli Indicatori Ambientali.
  - 5.2.0. Fauna, Flora e Biodiversità.
    - 5.2.1. Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico e dei beni isolati.
    - 5.2.2. Il Suolo.
    - 5.2.3. L'Acqua.
    - 5.2.4. L'Aria e i fattori climatici.
    - 5.2.5. La popolazione e la salute umana.
    - 5.2.6. L'Energia.
    - 5.2.7. I Rifiuti.
    - 5.2.8. La Mobilità ed i trasporti.





5.2.9. Il Turismo.

**Capitolo 6. Matrice SWOT.**

**Capitolo 7. Gli Obiettivi di protezione ambientale.**

7.1. Gli indicatori di protezione ambientale.

**Capitolo 8. La Valutazione degli impatti significativi.**

8.1. Possibili impatti significativi sull'ambiente.

8.2. Valutazione degli effetti attesi ed indicazioni di mitigazione e compensazione ambientale.

8.3. Analisi di sostenibilità delle scelte e individuazione degli Scenari alternativi.

**Capitolo 9. Le misure per il monitoraggio ambientale.**

9.1. Obiettivi e Strategie del PMA.

9.2. Soggetti, ruoli e responsabilità.

9.3. Piano Economico.

9.4. Struttura e contenuti del Rapporto di Monitoraggio Ambientale.

**Allegato 1: Tavola di Analisi delle Criticità Ambientali.**

**Allegato 2: Tavola di Analisi delle Compatibilità Ambientali.**

**Allegato 3: Sintesi non tecnica.**

**Allegato 4: Questionario di Consultazione.**

**IL PROFESSIONISTA INCARICATO**

**ARCH. PAOLO ALLEGRA**